A.L.P.
Associazione Lavoratori e Pensionati "G. Marzotto"
Associazione di Promozione Sociale

Marzo
Aprile
2018
Bimestrale
Spedizione
n° 2

Notiziario dell'Associazione Lavoratori Anziani "G. Marzotto" Aut. Tribunale di Vicenza n° 293 del 16/01/1973
Direzione e Redazione: Via Gaetano Marzotto 3 - 36078 VALDAGNO (VI) - Tel. e Fax 0445-410500
Uffici periferici: Via Marconi 34 Tel. 0445-481290 www.alpvaldagno.it e-mail: alpvaldagno@libero.it
Direttore responsabile Gianni Luigi Spagnolo. Redazione Mauro Dal Lago, Guido Caile, Nadia Cecchinato. Grafica e impaginazione Studio Progetto

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DBC Vicenza. Stampa: Punto Stampa Cornedo Vic.no

ASSEMBLEA ORDINARIA E RINNOVO CARICHE SOCIALI

Come già anticipato nel Notiziario di Gennaio, quest'anno il consueto appuntamento in assemblea riveste una particolare importanza.
Oltre alla relazione sul bilancio economico 2017, infatti, ci sarà anche il rinnovo delle cariche sociali, evento che determina il cammino dell'Associazione per i prossimi tre anni di mandato.
Desidero ancora ricordare che la partecipazione al voto è anche un atto di adesione alla vita associativa a cui i soci devono sentirsi impegnati in modo particolare.
Quindi, a norma di Statuto, viene **convocata l'Assemblea Ordinaria** il giorno 14 aprile 2018 in prima convocazione e, in seconda convocazione,

DOMENICA 15 APRILE 2018

presso la Sala Marzottini di Valdagno alle ore 10.30

In tale occasione verranno presentati i candidati per in Consiglio Direttivo ed il Collegio Sindacale.
Seguirà un **pranzo sociale** presso il ristorante "La Villa" di S. Quirico (Euro 25,00 a persona con contributo dell'Associazione) durante il quale sarà possibile votare (nei tempi e nei modi indicati all'interno del Notiziario).

(da ritagliare, compilare e consegnare al momento del voto assieme alla tessera)

CERTIFICATO ELETTORALE

A.L.P. G. Marzotto

Socio votante _____ Tessera N° _____
(cognome e nome in stampatello)

DELEGA: Delego il socio _____ a
rappresentarmi nelle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Valdagno, _____ Firma leggibile _____

RINNOVO CARICHE SOCIALI

NORME PER LA VOTAZIONE

1) Hanno diritto al voto i soci in possesso della tessera **"Anno 2018"**;
2) Il socio che non può votare personalmente, può delegare al voto un altro socio compilando correttamente il proprio certificato elettorale;
3) Ogni s ocio può avere fino ad un massimo di **2 deleghe**;
4) Il socio deve presentarsi al voto con la tessera **"Anno 2018"** e con il proprio certificato elettorale e, se ha deleghe di altri soci, deve avere anche le tessere valide ed i certificati elettorali dei soci che rappresenta;
5) Al momento del voto, presso il seggio elettorale, verranno consegnate al socio votante le schede per il voto del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale pari al numero di tessere in suo possesso (LA PROPRIA + MASSIMO DUE DELEGHE).
6) Il socio, al momento del voto, può esprimere le preferenze in numero:
   a) 5 preferenze per il Consiglio Direttivo
   b) 2 preferenze per il Collegio Sindacale

NORME DEL REGOLAMENTO RELATIVE ALLE ELEZIONI

Punto 5.2:
Per l'elezione del Consiglio Direttivo, l'Assemblea, su proposta del Consiglio uscente, determina preliminarmente quanti consiglieri eleggere secondo le previsioni dello Statuto (da un minimo di 5 a un massimo di 9, sempre in numero dispari).
Successivamente, ad ogni associato viene consegnata una scheda su cui poter esprimere le proprie preferenze sino al numero massimo pari a quello dei consiglieri da eleggere.
Esclusivamente per la nomina del Consiglio Direttivo le operazioni di voto possono durare fino ad un massimo di 6 giorni consecutivi. In questo caso, i soci non intervenuti in Assemblea mantengono il diritto di partecipare alle votazioni e ricevono copia della scheda elettorale presso il seggio.
L''avviso di convocazione deve dettagliare: a) luogo, giorni e orari di apertura del seggio; b) luogo, data e ora d'inizio dello scrutinio; c) data e luogo di convocazione dell'Assemblea per la proclamazione degli eletti.

Punto 5.3: Deleghe
Ciascun socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro socio; il delegato, portatore al massimo di **due deleghe**, deve presentare, oltre alla sua tessera, anche la delega sottoscritta in originale e la tessera del delegante.

LEGGETE ATTENTAMENTE LE NORME PER IL VOTO.
SE NON POTETE VOTARE, DELEGATE UN ALTRO SOCIO.

PER VOTARE, E' NECESSARIO PRESENTARE LA TESSERA.

ESPRIMETE LE VOSTRE PREFERENZE METTENDO UNA "X"

SUL QUADRATINO CORRISPONDENTE AL CANDIDATO PREFERITO.

In ricordo di Giuliano

Giuliano Donadello ci ha lasciato.
Un male improvviso ma inesorabile lo ha portato via
in così poco tempo che quasi mi sembra impossibile.

Mi sembra impossibile entrare in ufficio e non vederlo al suo tavolo mentre, in attesa dell'arrivo dei soci per il rinnovo delle tessere o per altre richieste, legge il suo quotidiano per poi coinvolgere i presenti nel commento di qualche avvenimento importante e degno di essere discusso.

I ricordi che si accavallano nel mio cuore e nella mia mente sono così struggenti da provocare una grande stretta al cuore mentre la mente fa fatica a discernere.

La vita di Giuliano si conclude prematuramente e dolorosamente ma nel cuore di chi ha vissuto tanti anni fianco a fianco con Lui nella quotidiana vita della nostra associazione resta un ricordo bello, di una persona che gioiva nell'essere utile al prossimo, senza mai dar segno di nervosismo o agitazione ma, al contrario, pronto a dialogare con tutti con grande serenità, pacatezza, amicizia e familiarità, sempre con un sorriso aperto ad illuminare il volto e gli atteggiamenti quotidiani.

Ciao Giuliano, Ti abbiamo voluto bene e resterai sempre nei pensieri, nei discorsi, nel cuore di tutti i Consiglieri, del Collegio dei Sindaci di cui eri presidente, e di tutti i soci che Ti hanno conosciuto, stimato ed apprezzato.

Con affetto.
Mauro

BREVE PROFILO DEI CANDIDATI ELEZIONI 2018–2021

CANDIDATI PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

ANTONIAZZI PRIMO	Più volte Consigliere e collaboratore in varie attività
CAILE GUIDO	Già Presidente nei precedenti mandati
CASTELPIETRA VITTORIO	Ha già ricoperto in Associazione la carica di Presidente del Collegio Sindacale
MAGNANI ALDO	Ex impiegato tecnico Marzotto. Collabora al tesseramento ed alla raccolta dati per la dichiarazione dei redditi
MAZZOLA ROBERTO	Collaboratore del Notiziario e Consigliere uscente
NARDI LIVIO	Esperto contabile e responsabile amministrativo in varie società
ROVERATO LUCIANO	Segretario dell'Associazione e Consigliere uscente
SANDRI VALERIA	Insegnante in pensione, attiva nel territorio nel campo culturale e sociale. Collabora con altre Associazioni del territorio
SGAGGERO VALLI'ANGELA	Esperta ramo paghe/contributi azienda conciaria

BREVE PROFILO DEI CANDIDATI ELEZIONI 2018 – 2021

CANDIDATI PER IL COLLEGIO SINDACALE

BERNARDI BRUNO	Esperto contabile, revisore dei conti uscente
BICEGO FRANCESCO	Esperto contabile, ex dirigente Marzotto
RONCONI BRUNO GIOVANNI	Ex dipendente bancario, esperto contabile
TRATTENERO MARIANO	Esperto contabile, collabora a varie attività dell'Associazione

ORARI DI APERTURA DEI SEGGI PER LE VOTAZIONI

Le votazioni, inizieranno già dalla fine dell'Assemblea e proseguiranno dopo il pranzo presso una apposita saletta del ristorante "La Villa" dalle ore 16.30 fino alle 18.00.
È possibile anche votare nella settimana successiva presso la **Sede di Via G. Marzotto 3** con i seguenti orari:

ORARI DI APERTURA DEL SEGGIO (VALDAGNO - SEDE)

- domenica 15 aprile = alla fine del pranzo; nel ristorante "La Villa" S. Quirico
- lunedì 16 aprile = dalle ore 9.00 alle ore 11.30
- martedì 17 aprile = dalle ore 9.00 alle ore 11.30
- mercoledì 18 aprile = dalle ore 16.00 alle ore 19.00
- giovedì 19 aprile = dalle ore 9.00 alle ore 11.30
- venerdì 20 aprile = dalle ore 9.00 alle ore 10.00

Il Consiglio Direttivo della nostra Associazione ha deliberato, anche quest'anno, di destinare una parte dell'avanzo di amministrazione ad iniziative di carattere sociale come previsto dallo Statuto e dai Regolamenti delle Associazioni di Promozione Sociale della nostra Regione.

Nell'ambito di quanto sopra, è stato deciso all'unanimità di assegnare la somma di Euro 4.000,00 per l'acquisto di attrezzature destinate al punto nascite dell'Ospedale di Valdagno, allo scopo di rendere più naturale e più facile il travaglio delle future mamme.

Esimio Presidente
Associazione "Lavoratori e Pensionati G. Marzotto"
Dottor Mauro Dal Lago

Ho letto con molto piacere la Sua lettera del 29 dicembre u.s. con la quale ci dava notizia della donazione della somma di Euro 4.000.= con la motivazione di acquistare, da parte nostra, attrezzature destinate al punto nascite dell'Ospedale San Lorenzo di Valdagno, allo scopo di rendere più naturale e più facile il travaglio delle future mamme.

Questa Vostra iniziativa, considerata la grande importanza rappresentativa della Vostra Associazione per la comunità civica valdagnese, rende ancor più onore allo sforzo e all'impegno profuso da tutti i cittadini della vallata, che indistintamente dallo schieramento politico e da qualsiasi ideologia, si sono schierati al nostro fianco il 25 giugno 2016 per la difesa del punto nascite dell'Ospedale di Valdagno.

Pertanto, nel porgerLe il più sincero ringraziamento per la gradita donazione a nome della Associazione Progetto Salute che qui rappresento, Le confermo fin d'ora che la suddetta somma sarà impiegata a copertura della spesa che si renderà necessaria per:
• per l'acquisto di materiali vari per la realizzazione di un bagno doccia nell'ambito del nuovo progetto della Ulss N 8 per il potenziamento del reparto Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale San Lorenzo di Valdagno per accompagnare le puerpere nella delicata fase pre-parto.

Colgo l'occasione per porgerle i migliori auguri di un buon nuovo anno e spero di poterLa incontrare in un prossimo futuro per ringraziarLa personalmente

Il Presidente
Giovanni N. Perazzolo

Valdagno, 12 gennaio 2018

Associazione Progetto Salute Valle dell'Agno Onlus – Piazza del Comune, 8 – 36078 Valdagno (VI)
e-mail: presidente@progettosalute.it – segreteria@progettosalute.it

IL RITRATTO

VERECONDO PAIOLA
(1906 - 1987)

Musicologo, maestro di canto corale

Vere Paiola. Anzi, per dirla per intero 'Il maestro Vere Paiola'. Era così che tutti lo conoscevano ed era così che usavano chiamarlo, a Valdagno e nel circondario, dove per lunghi anni musica e vita si erano ormai fuse in lui in un sodalizio inscindibile. C'era un misto di rispetto e, insieme, di affettuosa familiarità in quell'abbreviativo tronco, che sembrava rendere più accessibile e confidenziale l'impegnativo e ben più solenne Verecondo riportato nei registri di nascita e di battesimo, in quel di Noventa Vicentina. Qui infatti Vere era nato il 7 aprile 1906, figlio di Valentino e di Rosa Usan, e qui, fin da piccolo, aveva incontrato il suo futuro destino: la musica, appunto. Suo padre, direttore di banca, cantava infatti da baritono e dirigeva il coro della parrocchia. Da lui il figlio ereditò il talento e la passione, tanto che a soli dieci anni (siamo in piena guerra mondiale) usava spingersi fino a Montagnana, distante più di dieci chilometri, per prendere le sue prime lezioni di pianoforte. Appena poté si iscrisse al Conservatorio "Canneti" di Vicenza, dove ebbe come maestro di armonia e di composizione il noto musicista vicentino Antonio Coronaro e dove intorno alla metà degli anni '20 ottenne il diploma in pianoforte, organo e canto corale. Esordì quindi, sempre a Vicenza, come insegnante presso la Scuola di musica "Santa Cecilia", avendo modo di incontrarvi fra gli altri anche mons. Ernesto Dalla Libera, il grande riformatore della musica sacra.

Ma intanto i suoi interessi si andavano sempre più concentrando sulle canzoni vicentine tramandate oralmente, di generazione in generazione, in città ma soprattutto nelle zone rurali e periferiche. Attratto dalle storie e dalle antiche melodie della cultura popolare, a partire dal 1927 cominciò a girovagare attraverso paesi, contrade e sagre della provincia annotando testi e musiche delle tradizioni locali. Amava rimanere la sera "a filò" nelle stalle per ascoltare interminabili filastrocche e per farsi ripetere dai bambini giochi e girotondi, oppure entrare nelle osterie dove si improvvisavano i cori, dei quali registrava – munito di carta e matita – il ritmo, i versi rimati e la sequenza delle note.

Nel 1930 fu nominato dal Conservatorio responsabile provinciale per la musica e il canto e dal 1939 fu inoltre titolare dell'Ufficio artistico e culturale del Dopolavoro provinciale; incarichi che lasciò nel 1943 in piena crisi bellica, mentre già da qualche tempo Valdagno era diventata per lui una specie di 'seconda patria'.

L'attività valdagnese di Vere Paiola era infatti iniziata nel 1935, quando vi era stato chiamato a dirigere il grande coro (ben 125 elementi!) che formava, insieme agli 80 componenti della banda, il "Complesso strumentale e corale Marzotto", destinato a conseguire importanti successi a livello nazionale e internazionale. E nella città laniera il maestro aveva alla fine deciso di stabilirsi definitivamente, sposando nel 1941 Diana Laura Danese (1920-2002) da cui avrebbe avuto un figlio, Maurizio.

Da allora e fino al pensionamento continuò ad insegnare musica e canto corale presso la scuola di musica "V.E. Marzotto", che ancora nel 1933 il conte Gaetano aveva dotato di uno splendido

edificio nuovo di zecca. Mentre Paiola creava qui il "Complesso fisarmonico corale", con il quale andò sviluppando un'intensa attività concertistica, la sua ricerca sul canto popolare veneto non conosceva soste e raccoglieva importanti soddisfazioni. Nell'estate del 1957, nell'ambito del ciclo di trasmissioni "Le Sempreverdi", il secondo programma radiofonico della Rai mandò in onda il canto popolare Ogni domenega, eseguito appunto dal coro della Scuola di musica "Marzotto" diretto da Paiola e accompagnato da ben 15 fisarmoniche, contrabbasso, chitarra elettrica e batterie.

Dal 1958 al 1968 fu consulente artistico e presidente permanente della giuria al Festival della canzone veneta di Sandrigo. Negli anni '70 gli fu conferita l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica.

Del maestro Vere Paiola rimane in molti il ricordo di un uomo tanto affabile e mite, quanto esigente e rigoroso nell'insegnare, a intere generazioni di giovani musicisti, la tecnica del canto corale e l'uso del suo strumento preferito, il pianoforte. Centinaia sono stati i suoi allievi e qualcuno di loro, allora giovanissimo, ancor oggi rammenta la bonarietà severa di un 'nonno' che aveva votato alla musica la sua intera esistenza.

Ma ciò che fa di Vere Paiola il «maestro dei maestri», come ebbe a definirlo Bepi De Marzi, è la pubblicazione con Roberto Leydi, nel 1975, della grande raccolta dei Canti popolari vicentini, frutto di quasi cinquant'anni di ricerche condotte sul campo. Un'opera che per la nostra terra rimane nel suo genere un esempio e un caposaldo fino ad oggi insuperati.

Vere Paiola morì a Valdagno il 5 febbraio 1987. Alla sua memoria il Comune ha dedicato nel centro storico, poco lontano dal duomo di San Clemente, il Largo Vere Paiola.

Bibliografia e fonti

Canti popolari vicentini raccolti con le musiche da Vere Paiola, ordinati e annotati da Roberto Leydi, Vicenza 1975.

M. DAL LAGO, *Verecondo Paiola in Dizionario biografico della Valle dell'Agno*, a cura del Gruppo Storico Valle dell'Agno, Verona 2012, pp. 185-186.

G. TRIVELLI, *Centoventicinque anni di musica. La «Banda Marzotto» di Valdagno 1883-2008*, Valdagno 2008.

IL 'COMPLESSO CAPORETTO'

di Giorgio Trivelli

Prima guerra mondiale.

Ancora? - dirà qualcuno. Sono tre anni ormai che se ne parla, se ne scrive, se ne discute dappertutto.

È vero. Il centenario '15-'18 ha (per fortuna) rinverdito la storia e la memoria sempre più sbiadita di un conflitto lontano nel tempo che – non dimentichiamolo mai – si portò via la vita di oltre 600 mila italiani, per lo più giovani e giovanissimi, contadini e figli di proletari. Soldati che per la maggior parte neppure sapevano, o non riuscivano a capire, perché mai gli era stato ordinato di odiare, di attaccare e di combattere quell'esercito di *crucchi* di cui non conoscevano nulla o quasi.

Una guerra per noi sanguinosissima, ma «vinta». E chissà se tra qualche mese, quando toccherà celebrare la ricorrenza del 4 novembre, qualche vento di retorica aleggerà sopra le gloriose rievocazioni e le cerimonie e i discorsi ufficiali che ricorderanno quel centenario. Il centenario di Vittorio Veneto, s'intende.

Nella memoria collettiva degli italiani Vittorio Veneto evoca, appunto, l'idea di vittoria. Così come Caporetto, giusto un anno prima, divenne fin da subito una parola-simbolo, sinonimo di disfatta fatale e ignominiosa, di disastro dalle bibliche proporzioni. Un toponimo ignoto ai più entrato presto nei dizionari e nel linguaggio corrente come termine da usarsi per indicare una batosta sonora, un tracollo, un fallimento totale.

Ma è proprio così? O è *solo* così?

Prima di tutto ripristiniamo un po' della «verità storica», che non è una categoria del pensiero astratto e neppure un ideale assoluto di per sé irraggiungibile. Più modestamente, vogliamo intenderla qui come una semplice concatenazione di fatti, di cause e di conseguenze, che si possono benissimo mettere in fila ed esporre senza pregiudizi, con ordine e precisione.

Beninteso, Caporetto è stata, e rimarrà per sempre nella storia nazionale, una sconfitta. Terribile, scioccante. Ma – forse pochi lo sanno o non ne tengono conto – quella sconfitta non coinvolse affatto la totalità delle forze italiane dispiegate in quel settore del fronte. Ad essere travolti dagli austro-tedeschi furono i reparti della 2ª Armata (una buona parte) e il XII Corpo d'Armata della Zona Carnia. Le altre Armate (1ª, 3ª e 4ª) tennero bene, e si deve a loro la vittoria nella successiva (e decisiva) «battaglia d'arresto» sul Piave. Che, dettaglio non da poco, salvò l'Italia e l'Intesa dalla capitolazione, aprendo la strada alla vittoria finale.

Allora la stessa battaglia di Caporetto si presenta con due facce diverse: quella del tragico sfondamento delle linee italiane, della rotta delle nostre truppe colte di sorpresa e sbaragliate, delle popolazioni terrorizzate, dei trecentomila fanti catturati e deportati nei campi di prigionia; e l'altra, quella della successiva riscossa, con 35 divisioni italiane, pur esauste e depresse dopo la ritirata, che riescono a respingere 55 divisioni austro-tedesche esaltate dal successo appena incassato e logisticamente ben sostenute, pronte a riversarsi sul fronte occidentale in appoggio all'esercito tedesco.

Siamo sinceri. Per un lungo periodo la retorica del Piave ha tenuto banco, nutrita abbondantemente soprattutto dalla propaganda del regime fascista, che di Caporetto non amava che si parlasse più di tanto. Ma perché oggi l'enfasi nei libri di scuola (e in molti scritti storici) cade di solito sulla ritirata di Caporetto, durata due settimane, e quasi mai sulla battaglia di arresto sul Piave, che si protrasse per oltre un mese e mezzo?

Una prima risposta è che noi italiani tendiamo ad esasperare le nostre reazioni emotive, specialmente quelle negative e specialmente quando sembra che siamo giunti sul punto di toccare il fondo. Per questo la coscienza storica nazionale (faccio mia una rifles-

sione dello scrittore padovano Malaguti) ha sempre incontrato difficoltà nel gestire il portato emotivo di Caporetto, cioè di quello che è diventato 'il disastro' per antonomasia.

Facciamo fatica ad elaborare le avversità, che ci restano sullo stomaco e diventano materia di mugugni decennali, addirittura secolari, di polemiche mai digerite, di un sotterraneo desiderio di manifestare in un modo o nell'altro – meglio se vistoso e tambureggiante - il nostro disappunto, la rabbia, la frustrazione. E a strapparci i capelli siamo tra i più bravi al mondo.

Qualcuno ha fatto notare che spesso ignoriamo il fatto che nella Grande Guerra sono esistite anche le "Caporetto degli altri"; e taluni si sono perfino presi la briga di redigere una specie di contabilità chilometrica delle ritirate. A Caporetto gli italiani si ritirarono per 140 chilometri in 19 giorni. Ma all'inizio della guerra, sotto la spinta tedesca, l'esercito inglese si era ritirato per 250 chilometri in 18 giorni. I russi, nell'estate del '15, erano arretrati di 380. Nel 1916 i rumeni incalzati dai tedeschi avevano ceduto 500 chilometri in cento giorni. I francesi nel maggio del 1918 si ritirarono per 100 chilometri. Sul fronte opposto, sotto la pressione italiana, nel 1918 gli austro-ungarici in rotta ripiegarono per oltre 70 chilometri in due giorni, fra il 3 e il 4 novembre.

Sono esercizi di calcolo che lasciano il tempo che trovano. Una cosa è vera, però: i paesi che li subirono, quegli arretramenti forzati, ne hanno parlato molto meno. Perché a noi italiani brucia ancora così tanto Caporetto e tendiamo invece a sottovalutare la straordinaria capacità di ripresa dimostrata dall'esercito durante e dopo il posizionamento sul Piave? Sappiamo tutti che quella brutta storia vissuta tra le nebbie isontine ha poi avuto (per noi) un lieto fine; ma le condizioni per il collasso finale, tra l'ottobre e il novembre del '17, c'erano state tutte: l'incapacità dei comandi, le perdite incalcolabili, lo scompiglio generale, l'avanzata travogente del nemico, il contestatissimo bollettino di Cadorna che accusava i reparti di codardia.

Non entreremo qui nel terreno accidentato delle responsabilità militari e politiche della disfatta, sulle quali gli storici da un secolo in qua si sono esercitati. Ma non può essere stato per caso che Armando Diaz, appena subentrato a Cadorna, abbia deciso di spendersi al massimo per risollevare il morale dell'esercito diffondendo una propaganda fondata sull'autostima dei soldati, distribuendo razioni migliori, licenze, premi e turni più leggeri in prima linea. Insomma, il «fattore umano», e non solo l'orgoglio patriottico e la riorganizzazione dell'esercito, giocò una parte cruciale per il successo della riscossa, insieme a quella grande capacità di resilienza, cioè di cadere e ricadere per poi sapersi ogni volta risollevare, che noi italiani nei momenti più difficili sappiamo tirar fuori dal cilindro. Una cosa, questa, che ha spesso lasciato di stucco, e un tantino invidiosi, molti tra gli osservatori stranieri.

Da Caporetto muove dunque il riscatto dell'esercito italiano. Anzi, il riscatto degli italiani stessi, che dopo la tragedia si riscoprirono uniti nella difesa dall'invasore prendendo coscienza, per la prima volta, di essere davvero 'nazione'. Un mito? Forse. Ma quale popolo, quale nazione non ha bisogno dei suoi miti collettivi? Purché - questa è la speranza di sempre - essi sappiano farsi patrimonio di cultura vera, di valori alti, positivi e «umani». Di esempi contrari, di miti malsani, purtroppo, ne abbiamo visti abbastanza.

Così reinterpretata, la 'Caporetto' dell'Italia in guerra può leggersi come una violenta scossa tellurica, presupposto doloroso e preludio per una ricostruzione. Via le recriminazioni e le contorsioni autocommiseratorie. Basta piangersi addosso. E su le maniche. Sempre Paolo Malaguti:

«Iniziamo a dedicare le strade e i monumenti, oltre che a Cadorna e a Diaz, al milione di profughi civili causati da Caporetto. Ai soldati fucilati ingiustamente. Ai disubbidienti alla follia di un ordine. Ai matti di guerra. Ai prigionieri austriaci morti nei nostri campi. Costruiamo, attorno a Caporetto, una memoria davvero completa e davvero condivisa».

A cento anni di distanza Caporetto non è qualcosa da rimuovere. È un pezzo di storia che dobbiamo rileggere con occhi diversi e di cui è meglio riappropriarci per intero. È, soprattutto, un complesso da superare.

CHIAMATELE "BUFALE", NON "FAKE NEWS"

Si sta parlando in questi giorni di **una possibile legge contro chi pubblica bufale su internet**.

Giornalisti, politici, legislatori, semplici commentatori e quant'altro: **piantatela di riferirvi alle bufale con il termine "fake news"**. È una cosa inutile, per non dire dannosa.
Inutile perché, **se al posto di "fake news" diceste "notizie false", il senso dei vostri discorsi rimarrebbe inalterato**. Non si capisce, quindi, che senso abbia schiaffare un termine in inglese in mezzo a un discorso in italiano. È come se io, di punto in bianco, decidessi di sostituire una parola di questo articolo col suo equivalente rumeno.
Sarebbe quantomeno "ciudat", non credete?
Dannoso per una serie di motivi.
Comincerei col dire che, anche se il governo ha deciso di interessarsi alla questione solo di recente (cioè da quando ha capito che le bufale potrebbero danneggiarlo), in Italia si sta parlando di bufale già da molto tempo, sempre chiamandole con il loro nome. **All'interno di un dibattito è fondamentale possedere un vocabolario il più possibile chiaro, semplice e condiviso da tutti.** Modificarlo da un giorno all'altro genera confusione, e bisognerebbe farlo solo se assolutamente necessario. Ad esempio quando non esiste un'alternativa soddisfacente a una parola straniera. Non è questo il caso perché, come ho detto, il termine "fake news" non aggiunge assolutamente nulla al termine "bufale" al livello di significato (anzi, ma su questo ci tornerò in un punto successivo).
In secondo luogo, **"fake news" non è un termine immediatamente comprensibile per un italiano.**
Già mi sembra di sentire le proteste dei soliti noti: *"Eh, ma l'inglese si studia dalle elementariiiii! Come fai a non sapere cosa vuol dire 'fake news'? ecc. ecc"*.
Ora, a parte il fatto che bisogna pensare anche a quelli che l'inglese non lo conoscono (saranno pochi, ok, ma esistono e tra l'altro stiamo parlando di un fenomeno che interessa la parte meno erudita della nazione), quando si decide di parlare facendo un miscuglio di varie lingue si finisce per forza di cose per essere **ambigui**.
Un "fake" è qualcosa realizzato ad opera d'arte per sembrare ciò che non è.
In altre parole, **i due termini non sono compatibili nemmeno dal punto di vista grammaticale**.
Una traduzione alternativa a questo punto potrebbe essere *"falso giornalistico"* oppure *"notizie false"*.
Quello che sto cercando di dire è che **parlare un'altra lingua significa non solo conoscere il significato delle singole parole ma le migliaia di sfumature che queste possiedono**.
Quindi piantatela di chiamare le bufale "fake news".
Più in generale, è ora di finirla di infilare ogni tanto una parola straniera a caso nei discorsi "perché sì", perché fa figo o perché di vuole far sapere alla gente di saper parlare una lingua che in realtà si padroneggia a malapena al livello scolastico.
È un'abitudine che io trovo semplicemente assurda.

FORTUNA O SFORTUNA?

Il bagaglio culturale e psicologico di ogni essere umano è costituito anche (e forse in quantità predominante) dal modo in cui ognuno si è trovato a superare i problemi che di volta in volta hanno impedito il nostro sereno proseguire.
Parte delle persone che popolano questo mondo, vive una vita "altra", piena di scontentezze e di insoddisfazioni, rimpianti e frustrazioni, dimenticandosi di essere gli unici e soli fautori del proprio destino.
Questa mancanza li porta ad un atteggiamento prevalentemente autocommiseratorio, antitesi quindi della forza di volontà; atteggiamento che preclude loro l'unica verità, l'unica via di fuga verso la propria consapevolezza: **siamo noi gli autori dei nostri errori e molto spesso siamo complici nel causare dolore agli altri.**
Ogni volta che compiamo o no un gesto, che diciamo o no qualcosa, che reagiamo o no ad una situazione, facciamo una scelta. Bene, tutto quello che accadrà in seguito è in realtà dipendente da quelle nostre scelte, e in alcuni casi ne è la logica conseguenza.
L'assunzione di questa semplice regola è alla base di una vita responsabile, consapevole e quindi, di conseguenza, felice.
Ma talvolta le persone tendono a commiserarsi e quindi ad autoconvincersi che le cose accadano loro per caso (fortuna o sfortuna) sollevando loro stessi inconsciamente da ogni sorta di responsabilità, non accettando le conseguenze delle proprie azioni fino, quindi, a sentirsi vittime di un fato avverso che ha manipolato loro e le persone attorno a loro.

IL NOSTRO SOGGIORNO INVERNALE A MOENA di Nadia Cecchinato

Cosa dire di questo soggiorno? È stato una vera meraviglia. Ci siamo immersi nella natura e nella luce. Abbiamo goduto giornate magiche beandoci nella contemplazione delle montagne più belle del mondo. La neve, caduta abbondantemente, aveva lasciato un manto immacolato, vergine, su cui ogni singolo cristallino, baciato dal sole, riverberava luminosi riflessi diamantati in mezzo ai quali noi camminavamo, consci del dono speciale che ci veniva concesso. Non tutti gli anni, infatti, è così.

A volte il terreno è brullo, il cielo offuscato, il freddo pungente. Quest'anno no. Tutto è stato al massimo, i panorami intatti, il sole caldo e luminoso, la compagnia festante e gioiosa. Per me era la prima volta, ma spero non sia l'ultima. Sull'Hotel Garden, ormai, c'è poco da dire: si mangia bene, le camere sono ottime, il servizio eccellente, non manca nulla. In più c'è quella Signora Nadia che aggiunge un *quid* incomparabile alla fruizione del soggiorno stesso in quanto, camminatrice instancabile ed espertissima conoscitrice delle sue montagne, guida tutti lungo i sentieri più suggestivi consigliando però, a ciascuno, di dosare le proprie forze usando mezzi alternativi quali il cavallo, la motoslitta o il percorso breve.

Lungo il tragitto in carrozza, trainata da due affaticati cavalli e guidata da un personaggio strano, soprannominato "Zucchero" per via della sua straordinaria somiglianza col nostro cantante nazionale, abbiamo avuto anche modo di sorridere al racconto sugli Elfi che quest'ultimo ci propinava insieme a un bicchierino di grappa ad altissimo valore alcolico (70°???) adatta, appunto, a farci penetrare in quell'immaginifico, fantastico mondo. Alla fine, Nadia passava a raccoglierci tutti per riportarci in hotel dove venivano distribuiti tè e pasticcini. Per chi voleva, erano in funzione anche il Centro Wellness, con piscina , bagno turco e sauna, e il Beauty Lajadira in cui ci si poteva rigenerare tra le magiche mani dell'estetista Rebecca. Dopo cena imperava il "burraco", si ascoltava qualche canzone, si chiacchierava un po' e poi via a dormire per riprendere il mattino dopo la corsa verso nuovi itinerari, nuove scoperte, nuove emozioni…

Grazie a Nadia, grazie a tutto il magico Hotel Garden e grazie a Moena. Ci avete dato tante soddisfazioni e tanta gioia!

Vi porteremo a lungo nel cuore!

Il Consiglio Direttivo ed il Collegio Sindacale, porgono i più calorosi ed affettuosi auguri di

Buona Pasqua

AUTO AMICA

I Nostri Autisti

Grazie per la disponibilità siete meravigliosi

Roberto Schiavo

Caro Vladimiro, un grazie di cuore a lei e a tutti i volontari - Ci avete davvero molto aiutato in momenti difficili - Un abbraccio

3-1-2018 Rosanna e Fratello Gerin

DICHIARAZIONE DEI REDDITI MODELLO 730/2018

PUOI CONTINUARE A RIVOLGERTI AD A.L.P. PER LA TUA DICHIARAZIONE 730/PERIODO D'IMPOSTA 2017

Gentile Associato,
anche quest'anno l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione del cittadino in possesso di Certificazione Unica 2018 (ex modello CUD) il c.d. "730 precompilato"

Il modello 730/2018, com'era già l'anno scorso, sarà soltanto in parte "precompilato" dall'Agenzia delle Entrate: sarà compito del cittadino (o degli intermediari che operano per suo conto) modificarlo, integrarlo ed in ogni caso inviarlo all'Agenzia delle Entrate

Il 730 compilato dall'Agenzia delle Entrate viene messo a disposizione del cittadino soltanto attraverso modalità informatiche: la dichiarazione dei redditi "precompilata" contiene molti dati che l'Agenzia delle Entrate acquisisce dagli intermediari finanziari, banche, assicurazioni, sistema Tessera sanitaria, datori di lavoro, ecc.: così ad esempio i dati residenziali sono presi dall'anagrafe tributaria e dalla Certificazione Unica trasmessa dai datori di lavoro/enti pensionistici. Sempre dalla Certificazione Unica vengono indirizzati nel 730 i dati dei familiari a carico, ovviamente i dati di reddito di lavoro dipendente/pensione/lavoro autonomo percepiti e le relative ritenute, acconti versati, oneri detratti attraverso il datore di lavoro, ecc. Per gli immobili il 730 attinge dalla dichiarazione dell'anno precedente, dalle banche dati immobiliari.

Nel 730 precompilato sono inoltre presenti alcuni degli oneri deducibili o detraibili che vengono comunicati, quali spese sanitarie e relativi rimborsi, interessi passivi sui mutui, premi assicurativi, contributi previdenziali, contributi versati alle forme di previdenza complementare, contributi versati per i lavoratori domestici, spese universitarie e relativi rimborsi, spese funebri, spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e per misure antisismiche, per l'arredo degli immobili ristrutturati e per interventi finalizzati al risparmio energetico (bonifici per interventi su singole unità abitative e spese per interventi su parti comuni condominiali)

In ogni caso la dichiarazione predisposta dall'Agenzia delle Entrate contiene dati che deve essere oggetto di verifica e di completamento prima di essere trasmessa alla stessa Agenzia.

Per tutte queste operazioni il contribuente potrà comunque continuare a rivolgersi alla nostra Associazione: da anni abbiamo stretto una fruttuosa collaborazione con il CAF ACLI per l'elaborazione e la trasmissione dei Modelli 730.

CAF ACLI elabora le dichiarazioni in stretta sinergia con l'Associazione avvalendosi inoltre di proprio personale competente e preparato e garantisce che il lavoro sia svolto in maniera seria, corretta e responsabile a tutela del cittadino, apponendo la propria conformità sui dichiarativi 730 elaborati come previsto dalla normativa. Pertanto coloro che si rivolgono ad ANLA per la propria dichiarazione dei redditi e/o altri adempimenti fiscali sono totalmente tutelati

Anche quest'anno CAF ACLI è prossimo ad inviare a ciascun contribuente che si è rivolto a noi per il 730/2017 una lettera contenente l'invito ad affidarsi a noi anche per la dichiarazione 2018 e l'elenco dei documenti necessari per l'elaborazione della dichiarazione dei redditi. Possono in ogni caso affidarsi a noi tutti i cittadini, anche coloro che l'anno scorso hanno provveduto autonomamente oppure si sono rivolti altrove ovvero non hanno presentato la dichiarazione dei redditi.

Non sono necessari adempimenti aggiuntivi, né è necessario chiedere e/o disporre di pin o altre credenziali telematiche.

Ricordiamo di portare con sé il giorno dell'appuntamento copia del documento di identità (anche del coniuge e/o dei soggetti interessati) e le dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni.

Coloro che si rivolgono a noi per la prima volta e gli anni precedenti hanno sostenuto oneri pluriennale (mutui per l'acquisto/costruzione abitazione principale, spese riguardanti la ristrutturazione e/o il risparmio energetico per le quali spetta la detrazione del 36%, 50%, 55%, 65%, ecc.) devono altresì produrci anche questa documentazione aggiuntiva.

In altra sezione del giornalino si può trovare l'elenco dei documenti necessari per la dichiarazione dei redditi 2018 e le principali novità. Consigliamo di consultare tale elenco in modo da rendere più agevole e veloce la pratica. Ti ringraziamo e Ti aspettiamo presso i nostri uffici di via Marconi n° 34 - Valdagno.

È NECESSARIO PRESENTARSI NEI NOSTRI UFFICI CON LA TESSERA 2018

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2018
Nuovo 730/2018

Per i soci che nel 2017 non si sono rivolti a noi ma che desiderano farlo quest'anno, verrà consegnato al momento della richiesta di appuntamento un modello "delega" da compilare.
Allo scopo, nel nostro ufficio di Via Marconi 34, sono disponibili i moduli per tutti.
La DELEGA è necessaria per dare modo a chi elaborerà la dichiarazione dei redditi di consultare i dati messi a disposizione dell'Agenzia delle Entrate.
La delega dovrà essere consegnata presso i nostri uffici al momento dell'appuntamento **compilata in tutte le sue parti (anche con il codice fiscale) e firmata.**
È importante che, con la delega, venga consegnata anche una **fotocopia del documento di identità.**
Da parte vostra non è necessario alcun altro adempimento e, con la data dell'appuntamento, vi verrà consegnato anche l'elenco dei documenti necessari per la dichiarazione dei redditi 2016 e le principali novità. Consigliamo di consultare tale elenco in modo da rendere più agevole e veloce la pratica.

AVVERTENZE

Come per gli altri anni, la nostra Associazione si avvale dell'assistenza del Patronato ACLI per trasmettere i dati della dichiarazione dei redditi all'Agenzia delle Entrate.
Invitiamo i soci che desiderano avere il nostro aiuto per questa pratica a contattare per tempo i nostri uffici di Via Marconi onde evitare sovraffollamenti all'ultimo momento.
Ricordiamo che, al momento della prenotazione, verrà consegnato, a chi non lo ha, un modello "delega" da compilare e firmare, assieme ad un elenco dei documenti da portare al momento della dichiarazione.
Siete pregati di leggerlo attentamente per non presentare una documentazione incompleta che richiederebbe, quindi, un ulteriore appuntamento.

CONTROLLATE CHE IL CODICE FISCALE CHE AVETE SCRITTO SIA CORRETTO!
RICORDATEVI ANCHE DI PORTARE UNA FOTOCOPIA DELLA CARTA DI IDENTITÀ (VALIDA) DI CHI DEVE FARE LA DICHIARAZIONE.

Al momento della prenotazione è necessario presentare la tessera di socio 2018.
Nel caso di prenotazioni telefoniche,
si deve dichiarare il NUMERO della tessera.
Ricordiamo che la consulenza è prevista
solo per i soci e familiari conviventi.

PRENOTAZIONI APERTE: **TEL. 0445 481290**
LA CONSULENZA PER LA COMPILAZIONE DEL 730
VIENE FATTA IN VIA MARCONI 34
(laterale di Piazza del Comune - ex Acli - Valdagno)

PROMOZIONI PER I SOCI!
THERMO CLIMA
RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO
Viale VII Martiri, 45 - VALDAGNO (VI)
Tel. 0445 411518
Orario Ufficio: 8.00 - 12.00

INSTALLAZIONE - ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE
SETTORE CIVILE ED INDUSTRIALE
• caldaie • impianti termoidraulici e sanitari • climatizzatori
PULIZIA CALDAIA 40 €
ANALISI COMBUSTIONE 30 €
MANUTENZIONE CONDIZIONATORI
VENDITA CALDAIE E CONDIZIONATORI.
SI ESEGUONO PICCOLI LAVORI IDRAULICI E SOSTITUZIONE TERMOSIFONI

ELENCO DOCUMENTI E DATI NECESSARI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO 730/2018 REDDITI 2017

DATI PERSONALI

• documento di identità valido del dichiarante;
• eventuale indirizzo di posta elettronica;
• eventuale numero di telefono cellulare;
• eventuale numero di telefono fisso.

DATI GENERALI

• copia completa delle due precedenti dichiarazioni dei redditi (presentate nel 2017 e nel 2016) nonché eventuali dichiarazioni integrative;
• dati identificativi del datore di lavoro (o altro sostituto d'imposta) in essere nel periodo giugno-luglio 2018 e tenuto ad effettuare le operazioni di conguaglio (se diverso da quello indicato nella Certificazione Unica attestante i redditi di lavoro dipendente, di pensione e assimilati erogati nel 2017 - Modello CU 2018);
• tesserino codice fiscale e dati anagrafici del dichiarante, del coniuge e di tutti i familiari fiscalmente a carico. Per una corretta imputazione dei carichi di famiglia e per una verifica sulla spettanza di eventuali diritti e/o doveri fiscali è necessaria l'eventuale copia della Certificazione Unica attestante i redditi di lavoro dipendente, di pensione e assimilati erogati nel 2017 al coniuge e ai familiari fiscalmente a carico (Modello CU 2018 e/o Modello CU 2017) o, se già predisposta, copia della dichiarazione dei redditi Modello 730/2018 o Modello REDDITI 2018. Per l'attribuzione dell'eventuale maggiore detrazione spettante per ciascun figlio portatore di handicap, è necessaria la copia della documentazione attestante il riconoscimento di tale condizione ai sensi della Legge 104/92;
• tessera per l'assistenza sanitaria attestante eventuali patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica;
• verbali di invalidità rilasciati da Commissioni Pubbliche del dichiarante, del coniuge e dei familiari.

TERRENI E FABBRICATI

• visure catastali di terreni e di fabbricati posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale nonché eventuali variazioni reddituali notificate dall'Ufficio del Catasto;
• atti notarili di terreni e fabbricati acquistati, ereditati o venduti nell'anno 2017;
• canoni di locazione relativi a terreni e fabbricati (anche di interesse storico e artistico) affittati nell'anno 2017. Nel caso di contratti di affitto stipulati ai sensi della Legge n. 431 del 1998 (contratti "convenzionali") dovrà, inoltre, essere presentata copia del contratto di affitto riportante la data di registrazione dello stesso nonché copia della dichiarazione presentata ai fini Ici/Imu relativamente all'immobile locato. Per le abitazioni concesse in locazione con applicazione della cosiddetta "cedolare secca" sono necessari, in aggiunta al contratto di locazione ed ai relativi estremi di registrazione o al codice identificativo del contratto, anche i dati catastali identificativi degli immobili, l'eventuale Modello 69 o Modello Siria o Modello RLI, l'eventuale raccomandata di comunicazione all'inquilino, gli eventuali Modelli F24 degli acconti versati e l'anno di presentazione dell'eventuale dichiarazione Ici/Imu. Per i contratti di locazione breve di durata inferiore a 30 giorni stipulati a partire dall'01/06/17 con l'intermediazione di soggetti abilitati (anche portali on line) è necessario produrre la Certificazione Unica che attesti il reddito percepito e la ritenuta effettuta dall'intermediario

REDDITI

• Certificazione Unica attestante i redditi di lavoro dipendente, di pensione ed assimilati (trattamento di integrazione salariale, indennità di mobilità, disoccupazione ordinaria e speciale, indennità di maternità, malattia, compensi per rapporti di collaborazioni coordinate e continuative) percepiti nel 2017 (Modello CU 2018 e/o Modello CU 2017);
• documentazione attestante gli importi percepiti nel 2017 per pensioni erogate da stati esteri;
• documentazione relativa ad eventuali altri redditi percepiti nel 2017: assegni periodici corrisposti dal coniuge separato o divorziato, indennità corrisposte per l'esercizio di pubbliche funzioni, indennità corrisposte per cariche pubbliche elettive, utili derivanti da distribuzioni societarie, proventi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali, corrispettivi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, borse di studio, compensi percepiti per l'esercizio di attività sportive dilettantistiche, redditi da partecipazione in società di persone ed assimilate, plusvalenze realizzate mediante la cessione a titolo oneroso di partecipazioni societarie (capital gains), ecc.;
• in caso di rivalutazione del valore dei terreni o delle partecipazioni avvenute nell'anno 2017: perizia giurata di stima e Modello F24 di versamento della relativa imposta;
• imposte ed oneri rimborsati nel 2017 se detratti o dedotti negli anni precedenti. Ricordiamo che l'INPS non spedisce più la Certificazione Unica relativa alle prestazioni erogate (ex Modello CUD). Grazie alla convenzione con l'INPS, i dati della tua Certificazione Unica 2018 potranno essere acquisiti direttamente con modalità telematiche da Caf Acli.

ONERI E SPESE DETRAIBILI

• documentazione fiscale relativa a spese sanitarie. Per l'acquisto di medicinali è necessaria la fattura ovvero lo "scontrino parlante" in cui devono essere specificati la natura, il codice identificativo alfanumerico (AIC) e la quantità dei prodotti acquistati nonché il codice fiscale del destinatario;
• documentazione fiscale relativa a spese sostenute per assistenza infermieristica e riabilitativa, spese per prestazioni rese da personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
• documentazione attestante l'ammontare delle spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale nell'ipotesi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana;
• certificazione rilasciata dalla casa di riposo attestante l'ammontare delle spese mediche (acquisto medicinali, visite, ecc.), delle spese di assistenza generica e/o di assistenza specialistica;
• documentazione relativa all'acquisto di veicoli per persone con disabilità;
• documentazione fiscale relativa a spese sostenute per l'acquisto di alimenti a fini medici speciali, inseriti nella sezione A1 del Registro nazionale di cui all'articolo 7 del decreto del Ministro della sanità 8 giugno 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 154 del 5 luglio 2001, con l'esclusione di quelli destinati ai lattanti.
• documentazione relativa al pagamento di interessi passivi per mutui ipotecari contratti per l'acquisto dell'abitazione principale: dichiarazione attestante l'importo degli interessi pagati, copia del contratto di mutuo ed eventuali successivi contratti di rinegoziazione, copia del contratto di acquisto dell'immobile, documentazione relativa agli oneri accessori sostenuti per l'acquisto dell'immobile (onorario del notaio, iscrizione e cancellazione dell'ipoteca, imposta sostitutiva, catastale, ipotecaria, di registro e spese di mediazione);
• documentazione relativa al pagamento di interessi passivi per mutui ipotecari contratti per la costruzione o ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale: dichiarazione attestante l'importo degli interessi pagati, copia del contratto di mutuo ed eventuali successivi contratti di rinegoziazione, documentazione fiscale relativa alle spese sostenute per la costruzione o ristrutturazione, abilitazione amministrativa per l'esecuzione dei lavori (concessione edilizia, autorizzazione edilizia, denuncia di inizio attività, ecc);
• dichiarazione rilasciata dalla compagnia d'assicurazione attestante il versamento di premi detraibili per le as-

sicurazioni sulla vita, contro gli infortuni o aventi per oggetto il rischio di morte, di invalidità permanente superiore al 5% o di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana;
• documentazione relativa a spese sostenute per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione, della scuola secondaria di secondo grado e di corsi di istruzione universitaria;
• fatture per spese funebri indipendentemente dall'esistenza di un vincolo di parentela con le persone decedute;
• documentazione relativa al pagamento delle spese sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento, per i ragazzi di età compresa tra i 5 e 18 anni, ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture ed impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica;
• documentazione attestante il pagamento di compensi a soggetti di intermediazione immobiliare per l'acquisto dell'immobile da adibire ad abitazione principale;
• documentazione attestante le spese sostenute dagli studenti universitari "fuori sede" per canoni di locazione derivanti da contratti stipulati o rinnovati ai sensi della Legge 431/98 ovvero per canoni relativi ai contratti di ospitalità nonché agli atti di assegnazione in godimento o locazione, stipulati con enti per il diritto allo studio, università, collegi universitari, enti senza fine di lucro e cooperative (anche se in uno Stato membro dell'Unione europea o in uno degli stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con i quali sia possibile lo scambio di informazioni);
• quietanze relative ad erogazioni liberali a favore di movimenti e partiti politici;
• ricevute relative ad erogazioni liberali effettuate a favore di Onlus, Organizzazioni Internazionali, Amministrazioni Pubbliche, Enti pubblici non economici, Associazioni sindacali di categoria od altre fondazioni con finalità di interventi umanitari, a favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o altri eventi straordinari;
• ricevute relative ad erogazioni liberali effettuate a favore di associazioni sportive dilettantistiche;
• ricevute relative a contributi associativi versati alle società di mutuo soccorso;
• ricevute relative ad erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale;
• documentazione relativa a spese veterinarie;
• documentazione attestante il pagamento, da parte dei genitori, di rette per la frequenza di asili nido;
• quietanza relativa ad erogazioni liberali a favore del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato;
• documentazione attestante le spese sostenute dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola di età inferiore ai 35 anni, per il pagamento dei canoni d'affitto dei terreni agricoli;
• documentazione attestante i canoni ed i relativi oneri accessori derivanti da contratti di locazione finanziaria su unità immobiliari (canoni di leasing), anche da costruire, da adibire ad abitazione principale entro un anno dalla consegna da soggetti che non sono titolari dei diritti di proprietà su immobili a destinazione abitativa;
• documentazione relativa ad altri oneri detraibili.

ONERI E SPESE DEDUCIBILI

• ricevute di pagamento contributi obbligatori: contributo versato alla gestione separata dell'INPS; contributi agricoli unificati versati all'INPS (gestione ex-Scau), contributi per l'assicurazione obbligatoria INAIL delle casalinghe;
• ricevute di pagamento contributi volontari (contributi per ricongiunzione periodi assicurativi, contributi per riscatto degli anni di laurea, ecc.);
• ricevute attestanti il pagamento degli assegni periodici al coniuge separato, copia della sentenza di separazione o divorzio nonché codice fiscale del coniuge separato;
• ricevute di pagamento contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori versati per gli addetti ai servizi domestici ed all'assistenza personale e familiare (colf, baby-sitter, ecc.);
• quietanze relative ad erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose;
• documentazione fiscale relativa a spese mediche generiche e di assistenza specifica sostenute per soggetti portatori di handicap;
• documentazione relativa a contributi corrisposti ad Organizzazioni non Governative (ONG) riconosciute idonee che operano nel campo della cooperazione con i paesi in via di sviluppo;
• ricevute di pagamento contributi alle forme pensionistiche complementari e/o individuali;
• certificazione rilasciata dall'ente autorizzato che attesta l'ammontare delle spese sostenute per l'adozione di minori stranieri;
• ricevute relative ad erogazioni liberali a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di associazioni di promozione sociale e di alcune fondazioni ed associazioni riconosciute;
• ricevute relative ad erogazioni liberali a favore di enti universitari, di ricerca pubblica e di quelli vigilati nonché degli enti parco regionali e nazionali;
• documentazione fiscale relativa a spese sostenute per l'acquisto o per la costruzione di immobili abitativi da destinare, entro sei mesi dall'acquisto o dalla costruzione, alla locazione per una durata complessiva non inferiore a otto anni;
• documentazione relativa ad altri oneri deducibili.

ALTRE SPESE DETRAIBILI

• in caso di spese sostenute per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 36, 41, 50 o 65 per cento: copia del modulo di comunicazione inviato al Centro Operativo di Pescara o al Centro di Servizio delle imposte dirette ed indirette competente (Modello L449/97 01), ricevuta postale della raccomandata relativa alla spedizione di tale modello (si ricorda che per i lavori iniziati dal 14 maggio 2011 è stato abrogato tale obbligo), ricevute dei bonifici bancari relativi ai pagamenti delle spese sostenute, fatture o ricevute fiscali idonee a comprovare il sostenimento delle spese di realizzazione degli interventi effettuati. Nel caso di spese sostenute per interventi sulle parti comuni, la documentazione sopra esposta può essere sostituita da una certificazione rilasciata dall'amministratore di condominio che attesti di aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla L. 449/97 e che specifichi l'importo della spesa imputabile ai singoli condomini nonché il codice fiscale del condominio. Per i lavori iniziati dal 14 maggio 2011 sono necessari i dati catastali identificativi dell'immobile oggetto degli interventi di ristrutturazione; se i lavori sono effettuati dal conduttore o comodatario, oltre ai dati catastali identificativi dell'immobile, sono necessari anche gli estremi di registrazione del contratto di locazione o di comodato. Tale documentazione deve essere visionata dal Caf anche se la spesa è stata detratta nella precedente dichiarazione. Per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche e all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica in zone sismiche 1, 2 e 3 con procedure autorizzatorie attivate dall'01/01/2017 la detrazione spetta nella misura del 50 per cento ovvero del 70% o dell'80% qualora l'adozione di queste misure determini anche la riduzione ad una o due classi di rischio inferiore. Nel caso in cui queste spese siano realizzate su parti comuni di edifici condominiali, fermo restando la certificazione che deve rilasciata dall'amministratore di condominio, la detrazione viene elevata rispettivamente al 75% ed all'85% qualora dalla realizzazione degli interventi si determini il passaggio ad una o due classi di rischio inferiore;
• in caso di spese sostenute per interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici esistenti per i quali spetta la detrazione del 55 o 65 per cento: fatture e bonifici attestanti il pagamento, asseverazione di un tecnico abilitato che attesti la rispondenza degli interventi effettuati ai requisiti, attestato di certificazione energetica rilasciato dal tecnico abilitato, scheda informativa sugli interventi realizzati trasmessa all'ENEA e ricevuta di avvenuta spedizione. Nel caso di spese sostenute per interventi sulle parti comuni condominiali deve essere esibita anche copia della delibera assembleare e tabella millesimale di ripartizione delle spese. Tale documentazione deve essere visionata dal Caf anche se la spesa è stata detratta nella

precedente dichiarazione;
• documentazione relativa a spese sostenute per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, nonché A per i forni, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione;
• documentazione relativa all'acquisto avvenuto nel 2017 di unità immobiliari facenti parte di un edificio interamente sottoposto ad interventi di restauro e risanamento conservativo eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare o da cooperative edilizie (la detrazione spetta nella misura del 50% in 10 anni da calcolare su un ammontare forfetario pari al 25 per cento del prezzo di vendita o di assegnazione dell'immobile, risultante dall'atto di acquisto o di assegnazione);
• documentazione relativa all'acquisto di unità immobiliari facenti parte di edifici ricostruiti ricadenti nelle zone classificate a rischio sismico 1 per le quali spetta una detrazione del 75% o dell'85% del prezzo di acquisto (limte massimo di spesa € 96000) da ripartire in 10 rate annuali;
• documentazione relativa all'acquisto, avvenuto nel corso del 2017, di unità immobiliari a destinazione residenziale di classe energetica A o B, ai fini dell'eventuale attribuzione della detrazione, in dieci quote annuali di pari importo, della detrazione pari al 50% dell'IVA pagata nel 2017;
• al fine dell'attribuzione della detrazione spettante agli inquilini intestatari di contratti di locazione di immobili utilizzati come abitazione principale: copia del contratto di locazione contenente gli estremi di registrazione

ACCONTI
• eventuali deleghe di pagamento (Modelli F24) relative a versamenti in acconto di Irpef, Addizionale Comunale e/o Cedolare Secca nonché relative a compensazioni d'imposta effettuate nel 2017 e/o nel 2018.

Ti ricordiamo che in sede di elaborazione della dichiarazione dei redditi potrai esprimere la scelta per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef.

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO
Gli amministratori di condominio che presentano il Modello 730, devono presentare anche il quadro K del Modello 730 relativo all'elenco dei fornitori del condominio. Inoltre, nel quadro K devono essere indicati i dati catastali degli immobili oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio realizzati sulle parti comuni condominiali.

INVESTIMENTI FINANZIARI ED IMMOBILIARI DETENUTI ALL'ESTERO
Anche quest'anno, i soggetti che detengono investimenti all'estero sono tenuti a presentare, oltre al Modello 730, anche il quadro RW del Modello Redditi (ex Modello Unico), per gli obblighi di "monitoraggio" e liquidazione delle relative imposte (IVIE – IVAFE).

IMPRENDITORI AGRICOLI
Anche quest'anno gli imprenditori agricoli possono presentare il Modello 730 solo se esonerati dalla presentazione della dichiarazione ai fini IVA, IRAP e/o sostituti d'imposta.

MODELLO 730 SENZA SOSTITUTO
I contribuenti che nel 2017 hanno percepito redditi di lavoro dipendente, redditi di pensione e/o alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente possono presentare il Modello 730 anche in mancanza di un sostituto d'imposta tenuto ad effettuare il conguaglio. Tale opportunità è ammessa sia in caso di conguaglio a credito che in caso di conguaglio a debito.

La dichiarazione dei redditi è l'occasione corretta per verificare che le detrazioni per lavoro dipendente/pensione e/o per carichi di famiglia siano state attribuite in modo corretto oppure per richiederne l'attribuzione ovvero per restituirle evitando così qualsivoglia sanzione: consigliamo quindi in ogni caso di presentare i documenti ai fini di una verifica della propria situazione reddituale e/o dei propri familiari

Scadenze e principali novità fiscali dichiarazione dei redditi 2018

SCADENZE
• **Modello 730: 23 luglio 2018;**
• Modello Redditi (ex Modello UNICO):
a) termine di pagamento delle imposte (saldo 2017 e 1° acconto 2018): 02 luglio 2018 (senza maggiorazione 0,4%), 31 luglio 2018 (con maggiorazione 0,4%); la scadenza dell'eventuale secondo (o unico) acconto 2017 resta sempre fissata al 30 novembre 2018 ;
b) termine di invio telematico del modello: 31 ottobre 2018
• IMU e TASI
a) termine di pagamento prima rata: 16 giugno 2018
b) termine di pagamento seconda rata: 18 dicembre 2018

PRINCIPALI NOVITÀ FISCALI E/O PUNTI DI MAGGIORE RILIEVO

PREMI DI RISULTATO – Ai dipendenti del settore privato a cui sono stati corrisposti premi di risultato d'importo non superiore a 3000 Euro lordi o nel limite di 4000 Euro lordi se l'azienda coinvolge pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro, è riconosciuta una tassazione agevolata del 10%. Se i premi sono stati erogati sotto forma di benefit o di rimborso di spese di rilevanza sociale sostenute dal lavoratore non applica alcuna tassazione. Per usufruire della tassazione agevolata, il limite di reddito di lavoro dipendente relativo all'anno 2016 è pari ad Euro 80000 lordi. Ricordiamo che la dichiarazione dei redditi funge da "correttore" a situazione di squilibrio, in quanto in sede di compilazione del modello 730 sarà possibile richiedere l'attribuzione della tassazione agevolata o eventualmente la tassazione ordinaria a seconda dei casi;

BONUS IRPEF – Il bonus Irpef 80 euro è stato confermato "a regime", e quindi è divenuto "strutturale" dal 2015. Esso consiste in un credito Irpef che il datore di lavoro riconosce in busta paga ai lavoratori dipendenti con reddito complessivo non superiore a € 26000. Il bonus spetta soltanto nel caso in cui l'imposta lorda Irpef superi le detrazioni per lavoro dipendente. Il bonus non spetta nel caso in cui il reddito sia inferiore ad € 8000 oppure superiore ad € 26000, spetta interamente nel caso in cui il reddito sia compreso tra € 8000 ed € 24000, mentre man mano decresce fino ad azzerarsi quando il reddito si avvicina ad € 26000. Anche in questo caso la dichiarazione dei redditi funge da equilibratore di situazioni non corrette, in quanto in sede di 730 è possibile richiedere il bonus in quanto non attribuito ovvero occorre restituirlo se erogato in modo non corretto.
Ad esempio le colf e le badanti che sono soggetti che non hanno "sostituto di imposta" devono necessariamente chiedere l'attribuzione del bonus in sede di dichiarazione dei redditi (730 senza sostituto).
Ricordiamo che dal 2018 il bonus Irpef viene ampliato: ai fini della spettanza, il reddito complessivo massimo diventa di € 26600, mentre il reddito ai fini della spettanza in misura intera diventa di € 24600.

SPESE SANITARIE - Limitatamente agli anni 2017 e 2018 sono altresì detraibili le spese sostenute per l'acquisto di alimenti a fini medici speciali, inseriti nella sezione A1 del Registro nazionale di cui all'articolo 7 del decreto del Ministro della sanità 8 giugno 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 154 del 5 luglio 2001, con l'esclusione di quelli destinati ai lattanti;

VERIFICA DELLE DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE E CARICHI DI FAMIGLIA – La dichiarazione dei redditi è l'occasione corretta per verificare che le detrazioni per lavoro dipendente/pensione e/o per carichi di famiglia siano state attribuite in modo corretto oppure per richiederne l'attribuzione ovvero per restituirle evitando così qualsivoglia sanzione. Non è sempre detto che la presenza di solo reddito da lavoro dipendente e/o pensione comporti l'esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi;

SPESE FREQUENZA SCOLASTICA. - A partire dalla scuola materna fino alle scuole secondarie di primo e secondo grado, le spese di frequenza scolastica costituiscono un onere detraibile al 19% nella dichiarazione dei redditi fino ad un massimo di € 717 per studente. Possono essere oggetto di detrazione le tasse, i contributi obbligatori per la frequenza, altri contributi volontari, erogazioni liberali, tassa di iscrizione fino ad arrivare al servizio per la mensa (reso anche per il tramite del Comune o altri soggetti terzi rispetto alla scuola) ed esteso anche all'assistenza al pasto ed il pre e post scuola. Non sono invece detraibili le spese per il trasporto pubblico scolastico. È inoltre possibile portare in detrazione anche le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado statali e paritari senza scopo di lucro, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e universitaria e all'ampliamento dell'offerta formativa. La detrazione spetta nella misura del 19%, ma senza un limite massimo. Queste spese sono costituite da contributi formalmente volontari consistenti in erogazioni liberali finalizzate all'innovazione tecnologica (ad esempio acquisto di cartucce stampanti), all'edilizia scolastica (ad esempio pagamento piccoli e urgenti lavori di manutenzione o di riparazione),all'ampliamento dell'offerta formativa(ad esempio l'acquisto di fotocopie per verifiche o approfondimenti). Quello che è importante sottolineare è che la detrazione delle spese per la frequenza scolastica non è cumulabile con quella prevista per queste ultime erogazioni scolastiche "liberali", quindi occorre scegliere per ciascun studente, in caso di presenza di entrambe le tipologie di spesa, se detrarre le une o le altre.

SPESE DI ISTRUZIONE E SPESE PER L'AFFITTO SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARIi: per gli studenti universitari sono detraibili sia le spese di istruzione (tasse, contributi, ecc.) sia i canoni di locazione per contratti di affitto: per questi ultimi, limitatamente agli anni 2017 e 2018, il requisito della distanza minima (dalla residenza dello studente alla sede universitaria) si intende rispettato anche se l'Università è situata all'interno della stessa Provincia purché sia almeno di 100 chilometri. Tuttavia la distanza si riduce a 50 chilometri per gli studenti residenti in zone montane o disagiate.

BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI. È confermata la detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici (di classe non inferiore alla A+, ovvero A per i forni) destinati ad arredare un immobile che sia oggetto di lavori di ristrutturazione edilizia per il quale si usufruisce in contemporanea della detrazione del 50% purché i lavori per quest'ultima finalità siano iniziati precedentemente rispetto alla data di acquisto del mobile. Per i mobili acquistati nel 2017 occorre altresì che la spesa sia associata ad un intervento di ristrutturazione edilizia/manutenzione straordinaria/restauro/recupero edilizio iniziata a partire dall'01/01/2016.
La detrazione è stata altresì prorogata anche nel 2018: si rammenta tuttavia che l'eventuale acquisto di mobili nel corso del 2018 deve essere associato ad un intervento di ristrutturazione edilizia/manutenzione straordinaria/restauro/recupero edilizio iniziata a partire dall'01/01/2017.
Si ricorda che l'altra detrazione esistente per l'arredo dell'abitazione (il bonus arredo per le giovani coppie coniugate o conviventi more uxorio da almeno 3 anni in cui uno dei due componenti abbia un'età inferiore a 35 anni e che abbiano sostenuto spese finalizzate all'arredo dell'abitazione principale acquistata) non è più in vigore dall'01/01/2017, pertanto possono usufruire della detrazione solo coloro che ne potevano usufruire l'anno precedente e che possono quindi detrarre le rate residue

DETRAZIONE PER RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA (50%) E PER RISPARMIO ENERGETICO (65%). Le detrazioni per lavori di ristrutturazione edilizia e risparmio energetico sono confermate ed ulteriormente ampliate.
In particolare per quanto concerne le spese di riqualificazione energetica sostenute dal condominio le percentuali di detrazione vengono elevate al 70% (per gli interventi che interessino l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo) ovvero al 75% (per interventi finalizzati a migliorare la prestazione energetica invernale o estiva).
Si ricorda altresì che le detrazioni per ristrutturazione e risparmio energetico sono state ulteriormente prorogate fino al 31/12/18: per alcune spese di risparmio energetico per le quali spetta la detrazione del 65%, se queste spese vengono sostenute dal 01/01/18 (assumeranno quindi rilevanza ai fini del 730/2019) la detrazione viene ridotta al 50% qualora si tratti di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi, schermature solari, acquisto di impianti di climatizzazione invernale e impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili, sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A di prodotto ex Regolamento UE 811/2013.

CESSIONE DEL CREDITO (PER GLI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO 65%). È possibile, in luogo della detrazione del 65%, cedere il proprio credito qualora si tratti di interventi di riqualificazione energetica condominiale ed il contribuente non possa usufruire della detrazione in quanto non abbia capienza di imposta oppure sia capiente ma l'intervento di riqualificazione energetica condominiale riguardi quegli interventi per i quali spetta la maggiore detrazione del 70%-75%.
Nel 2018 (con valenza a partire dal 730/2019), in luogo della detrazione, sarà invece possibile cedere liberamente il proprio credito a fornitori o ad altri soggetti privati per tutte le tipologie di spese di riqualificazione energetica, condominiali e non e anche nel caso in cui il contribuente abbia la capienza teorica ai fini della detrazione

SISMA BONUS. È riconosciuta una detrazione del 50% per le spese sostenute per gli interventi antisismici (compresa la verifica sismica) su edifici (adibiti ad abitazioni ed attività produttive) ubicati nelle zone 1, 2 e 3: la detrazione riguarda i costi sostenuti a decorrere dal 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2021; deve essere ripartita in 5 quote annuali di pari importo, nell'anno di sostenimento delle spese e in quelli successivi, per un importo massimo di € 96000 di spesa per unità immobiliare. La detrazione di imposta è elevata al 70% della spesa sostenuta, nel caso in cui dall'adozione di misure antisismiche derivi una riduzione del rischio sismico che determini il passaggio ad una classe di rischio inferiore. Se dall'intervento deriva il passaggio a due classi di rischio inferiori, la detrazione è elevata sino all'80%. Nel caso in cui gli interventi di riduzione del rischio sismico siano realizzati su parti comuni condominiali, le detrazioni di imposta del 70% e dell'80% sono riconosciute rispettivamente nella misura del 75% e dell'85%. Inoltre per coloro che acquistano un'unità immobilare (demolita, ricostruita e venduta entro 18 mesi da impresa di costruzione/ristrutturazione immobiliare) localizzata in zona sismica 1, spetta una detrazione (da ripartire in 10 rate annuali) pari al 75% o all'85% del prezzo di acquisto sostenuto (entro l'ammontare massimo di Euro 96000) per ogni unità immobilare acquistata) a seconda che i lavori sostenuti abbiano ridotto di una o due classi il rischio sismico dell'edificio.

DETRAZIONE IVA PAGATA PER ACQUISTO UNITA' IMMOBILIARI RESIDENZIALI CLASSE A O B . Ai soggetti

che hanno acquistato fino al 31 dicembre 2017 unità immobiliari a destinazione residenziali (e relative pertinenze acquistate contestualmente all'unità abitativa) di classe energetica A o B spetta una detrazione, da ripartirsi in 10 rate annuali, pari al 50% dell'IVA pagata nel corso del 2017

DICHIARAZIONI DEI REDDITI INTEGRATIVE OLTRE L'ANNO – RIPORTO DEL CREDITO – È possibile correggere/integrare a causa di errori ed omissioni contenute nelle dichiarazioni originali le dichiarazioni dei redditi degli anni precedenti fino al 31/12 del 4° anno successivo a quello di presentazione (dall'anno di imposta 2016 il termine è ampliato al 31/12 del 5° anno successivo). L'integrazione può essere effettuata tanto se la differenza di imposta è a favore dell'Amministrazione Finanziaria, tanto se vi è una differenza favorevole al contribuente. In quest'ultimo caso il credito è direttamente riportabile direttamente nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno di imposta durante il quale è stata materialmente elaborata ed inviata la dichiarazione integrativa

DETRAZIONE CANONI DI LOCAZIONE PER GLI INQUILINI – Non si tratta di novità ma ancora molte persone non sono al corrente che gli inquilini sono i destinatari di veri e propri bonus fiscali in quanto hanno la possibilità di una detrazione fissa che spetta anche in caso di incapienza, quindi è sufficiente avere un reddito minimo ed essere titolari di contratto di locazione per avere la possibilità di usufruire di tali "bonus". La detrazione riguarda i contratti di locazione a canone libero, i contratti di locazione a canone "concordato". Ancora più alte sono le detrazioni per canoni di locazione in caso di dipendenti in affitto che trasferiscono la loro residenza per motivi di lavoro oppure per i giovani da 20 a 30 anni oppure gli universitari "fuori sede".

LOCAZIONI TURISTICHE BREVI. Per i contratti di locazione "brevi" (durata inferiore a 30 giorni) stipulati a partire dal 01/06/2017 con l'ausilio di intermediari immobiliari (anche attraverso la gestione di portali on line) vi è l'introduzione di una ritenuta del 21% effettuata nel momento del riversamento delle somme dall'intermediario o locatore. Il locatore (proprietario e/o sublocatore/comodatario) ha la facoltà di esercitare l'opzione per la cedolare secca (tassazione al 21%) direttamente in sede di dichiarazione dei redditi, scomputando l'eventuale ritenuta già trattenuta alla fonte.

TASSAZIONE LOCAZIONI. CEDOLARE SECCA. I redditi derivanti da locazioni di immobili sono tassati in modo ordinario ovvero, qualora riguardino immobili ad uso abitativo locati per le stesse finalità a soggetti privati, il proprietario può, osservando preventivamente una determinata procedura, optare per la cedolare secca, ossia per la tassazione "sostitutiva" del 21% ovvero del 10% qualora si tratti di contratti a canone concordato (o agevolato) di durata non inferiore a 3 anni e prorogabili di 2 anni stipulati nei Comuni capoluoghi di Provincia e/o Comuni ad alta densità abitativa. In questi casi il canone non è libero ma determinato sulla base di un minimo ed un massimo stabilito in base agli Accordi Territoriali stipulati tra le Associazioni sindacali maggiormente rappresentative dei locatori e degli inquilini.
La cedolare secca non si applica alle tassazioni diverse da uso abitativo. La cedolare secca al 10% per i contratti di locazione concordati è stata prorogata anche per il biennio 2018-2019.

ALTRE NOVITÀ 730/2018

Art-bonus: dal 27/12/17 è possibile fruire del credito d'imposta per le erogazioni cultura anche per le erogazioni liberali effettuate nei confronti delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione; borse di studio: sono esenti le borse di studio nazionali per il merito e per la mobilità erogate dalla Fondazione Articolo 34; 5 per mille: da quest'anno è possibile destinare una quota pari al cinque per mille della propria imposta sul reddito a sostegno degli enti gestori delle aree protette; addizionale comunale all'Irpef: nel rigo "Domicilio fiscale al 1° gennaio 2017" presente nel frontespizio del modello è stata inserita la casella "Fusione comuni"; contributo di solidarietà: da quest'anno non trova più applicazione il regime fiscale denominato "contributo di solidarietà".

ALTRE NOVITÀ IN VIGORE DALL'01/01/2018 (VALIDE PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2019)

Bonus verde: detrazione pari al 36% (da ripartire in 10 rate annuali) su una spesa massima di € 5000 effettuata con mezzi tracciabili dal proprietario/detentore dell'immobile sul quale si eseguono lavori sistemazione a verde di aree scoperte private, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi, coperture a verde e giardini pensili, ecc.; detrazione abbonamenti trasporto pubblico: detrazione del 19% per le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale/regionale/interregionale per un importo non superiore ad € 250; bonus bebé e figli a carico: per i nati/adottati nel corso del 2018 spetta un bonus pari ad € 80 mensili (€ 960 annui) fino al compimento dell'età di un anno, sempre che il nucleo sia in possesso di attestazione ISEE inferiore ad € 25000. Si ricorda che per i nati dal 01/01/2015 al 31/12/17 il bonus bebé spetta per i primi 3 anni di vita del bambino. Altra novità riguarda il reddito dei figli a carico: dall'01/01/19 il limite di redditoper i figli di età inferiore a 24 anni per essere considerati fiscalmente a carico viene innalzato da € 2840,51 ad € 4000; compensi attività sportive dilettantistiche: il limite di esenzione passa da € 7500 ad € 10000; detrazione studenti con disturbo di apprendimento: detrazione del 19% in favore di minori o maggiorenni con diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado per l'acquisto di strumenti compensativi e di sussidi tecnici ed informatici necessari all'apprendimento nonché per l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento delle lingue straniere. Sarà necessario essere in possesso di certificato medico; detrazione polizze assicurative calamità naturali: detrazione del 19% per i premi assicurativi inerenti il rischio di eventi calamitosi relativamente alle unità immobilari ad uso abitativo; misure antisismiche associate a riqualificazione energetica: qualora le misure antisismiche realizzate nelle zone sismiche 1, 2 e 3 siano finalizzate anche alla riqualificazione energetica, è possibile fruire di una detrazione alternativa pari all'80% o all'85% delle spese sostenute (a seconda che la riduzione del rischio sia pari ad una o due classi) da suddivdersi in 10 rate annue per un ammontare di spesa complessivo non superiore ad € 136000 per unità immobiliare; affrancamento terreni/partecipazioni: fino al 30/06/18 è possibile rideterminare con perizia di stima asseverata e relativo versamento dell'imposta sostitutiva pari all'8% del valore, il valore di terreni agricoli/edificabili e partecipazioni non quotate possedute alla data dell'01/01/18. Con tale operazione è possibile conseguire notevoli vantaggi fiscali qualora si abbia un programma una vendita del terreno e/o della partecipazione; detrazioni fiscali non più prorogate nel 2018 (per il 730/2019): bonus "arredo" giovani coppie ; detrazione IVA acquisto abitazioni/pertinenze classe A-B; acquisto unità immobiliari di nuova costruzione da locare

Come detto in precedenza, la dichiarazione dei redditi è l'occasione corretta per verificare che le detrazioni per lavoro dipendente/pensione e/o per carichi di famiglia siano state attribuite in modo corretto oppure per richiederne l'attribuzione ovvero per restituirle evitando così qualsivoglia sanzione: consigliamo quindi in ogni caso di presentare i documenti ai fini di una verifica della propria situazione reddituale e/o dei propri familiari

L'ARTE DI BENITO BATTISTIN

con la recensione di Vittorio Visonà

Per Benito Battistin la pittura non è solo l'impegnativa professione, che esercita con passione fin dalla giovinezza dentro la dinamica del fare, nella continuità in un progredire conoscitivo consapevole, ma necessario, se non indispensabile, impegno confacente al vivere d'artista: consacrazione di se stesso dalla genesi dell'opera quale significativa liberazione.

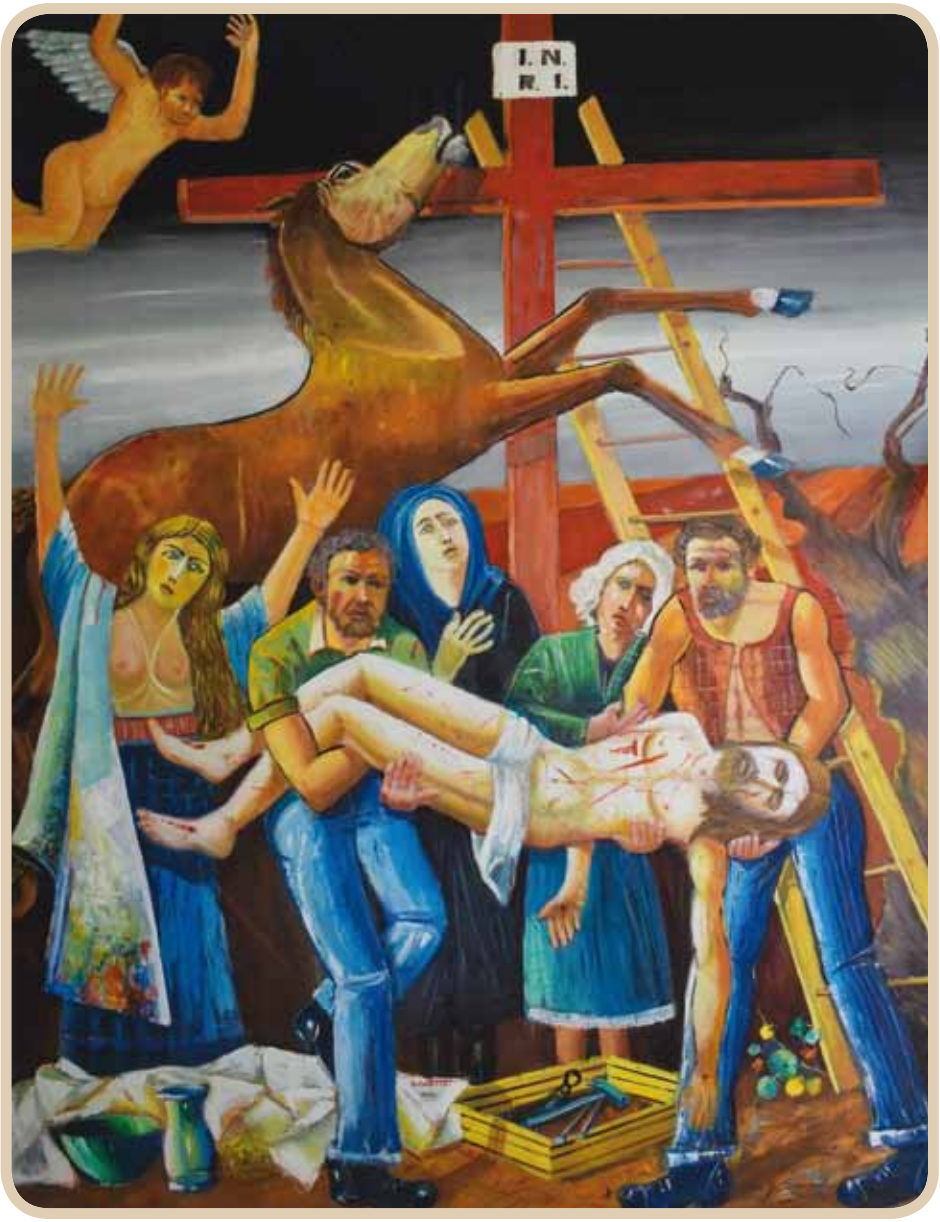
In ogni sua opera invia all'osservatore un messaggio consapevole, ricco di considerazioni, sia esso visualizzato in forme "reali" o "astratte": ritmicità cromatica sostenuta da sapienti equilibri non disgiunta da vigorosità espressive (assonanze veristiche ed espressionistiche), equilibri guidati da sintonia legata all'ordine di un "vissuto".

L'artista, perciò, non si è adagiato su una "costanza formale" magari appagante, ma spaziando per quanto può, nella ricerca permeata da senso di approfondimento estetico, storico e linguistico.

Una delle sue ultime opere è "La Deposizione dalla Croce": l'episodio più doloroso della Passione di Cristo (tra l'altro, il pathos di questa scena ha catturato l'immaginazione degli artisti di ogni epoca); "Deposizione" è un invito a meditare profondamente non solo sul sacrificio di Cristo, ma anche sul significato universale della perdita e del cordoglio.

Nel Vangelo di Giovanni, il più giovane tra gli apostoli e il discepolo più amato dal Maestro, è scritto che "dopo questi fatti, Giuseppe d' Arimatea, che era discepolo di Gesù ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo, quello che in precedenza era andato da lui di notte e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre. Essi presero il corpo di Cristo e lo avvolsero in bende insieme con gli oli aromatici, com'è usanza per seppellire i Giudei." (Gv 19,38-40).

Battistin ha descritto con partecipata compiutezza l'episodio della deposizione. Il corpo di Gesù, appena tolto dalla croce, è sorretto alle spalle da Giuseppe mentre Nicodemo, che ha provveduto ad estrarre i chiodi dai piedi o dalle mani, lo



BATTISTIN BENITO
"La deposizione dalla croce", olio su tela, 250 x 200 cm

sorregge alle ginocchia. L'afflizione è espressa nelle due figure mostrando delicatezza e compostezza d'azione. Il corpo di Cristo (che sarà deposto nel sepolcro, scavato nella roccia, messo a disposizione dall'agiato mercante Giuseppe d'Arimatea, che aveva già fatto eseguire l'opera per sé) è emaciato e martoriato, mentre il viso mostra quella "serenità" che induce a sperare nella promessa della resurrezione, da Lui stesso più volte in precedenza preconizzata.

Nel dipinto, la prima figura a sinistra con le braccia alzate è Maria di Magdala (nome del villaggio, sulle sponde del lago di Tiberiade, da cui proviene) o Maria Maddalena, qui riconoscibile per i lunghi capelli sciolti sulle spalle e per gli abiti vistosi. È una delle principali protagoniste (a partire dal XVI secolo) della deposizione in quanto perfetto esempio di pentimento cristiano. La Maddalena fu liberata da "sette dèmoni grazie all'intervento di Gesù nella casa del Fariseo e da quel momento si unì al gruppo dei discepoli. E rimase accanto all'amato maestro fino alla fine, fin sotto la croce sul Calvario, senza paura. Secondo il Calendario romano rivisto nel 1969 dopo la riforma liturgica scaturita dal Concilio Vaticano II, si rende onore alla donna che ha ricevuto il primo annuncio della Pasqua. Non si identifica più – secondo un equivoco perpetuato nei secoli - con la prostituta redenta da Cristo. L'artista ritrae la Santa nel momento in cui i suoi occhi interroganti si possono finalmente posare su quel corpo inerme, che solo dopo tre giorni resusciterà da morte: Maddalena quel giorno sarà lì davanti al sepolcro e da quel momento comprenderà di avere davanti a sé il Figlio di Dio che ha vinto la morte e redento l'umanità. Il pittore non dimentica di mettere ai piedi della Maddalena il "vaso", simbolo che la caratterizza: Maddalena è la mirofora, ossia "colei che porta (il vaso) il primo giorno dopo il sabato, l'unguento profumato per cospargere Gesù."

Al centro del dipinto l'artista ha collocato Maria, la Madre di Dio: sulla testa è posato il velo azzurro che la contraddistingue. Il suo sguardo, rivolto ad un'orizzonte che sapora d'infinito, è fisso e sicuro, anche se gli occhi sono bagnati da lacrime materne.

Vicino a Maria c'è "l'altra Maria", che l'evangelista Marco nel suo Vangelo, descrivendo la crocefissione di Gesù, indica come la madre di Giacomo minore e Ioses (Mc 15,40 - 41 e 15,47). Battistin qui la ritrae come donna matura, composta, sobriamente vestita, capelli bianchi, sguardo "rassegnato", compresa nell'evento. Ai suoi piedi il pittore ha poggiato per terra una cassetta di legno contenente i probabili "attrezzi" usati per la crocifissione. Adiacenti alla cassetta si trovano il sudario e la spugna che è servita ad un centurione a cavallo a "dissetare", con la medesima imbevuta di aceto ed infilzata sulla punta della lancia, il Cristo morente.

A conclusione dell'animata, drammatica scena, dietro al sacro gruppo, si impone un cavallo rampante e allucinato nello sguardo: è il destriero del centurione che, con quell'impennata rispettosa, sembra voler accertarsi che la croce sia libera.

Un angelo in volo, sopra tutto, sorridente, con le braccia protese, indica la via della vita eterna.

L'atmosfera con cromatismi stridenti, cupa e tempestosa, come il paesaggio scarno, rossastro, essenziale, che tutto avvolge, completa la drammaticità della scena della "Deposizione dalla Croce", magistralmente espressa in quest'opera pittorica dall'artista Benito Battistin.

Vittorio Visonà
Valdagno, 5 gennaio 2018

VIAGGI - SOGGIORNI 2018

Mese	Data	N° Giorni	Luogo	Tipologia Hotel	Quota	Iscizione
GEN	20-24	5	**MOENA**	Soggiorno neve: Hotel Garden	380	02/10/2017
MAR	24	1	**MILANO**	Pinacoteca Ambrosiana Museo Poldi Pezzoli	80	12/01/2018
APR	22-25	4	**OLANDA**	La fioritura dei tulipani	820	09/01/2018
APR MAG	22/04-06/05	15	**ISCHIA**	Hotel Central Park	700	11/01/2018
MAG	11-13	3	**FIRENZE**		470	16/01/2018
MAG GIU	27/05-03/06	8	**Soggiorno a MINORCA**		790	22/01/2018
	27/05-03/06	8	**TOUR ANDALUSIA MAROCCO**		1.430	18/01/2018
GIU	6	1	**BOLZANO E RENON**		85	01/02/2018
	3-17	15	**GIULIANOVA**	Hotel Europa	915	12/02/2018
	9-23	15	**CESENATICO**	Hotel Croce di Malta	670	13/02/2018
	17-30	14	**CATTOLICA**	Waldorf / Alexander	820/730	19/02/2018
GIU LUG	23/06-03/07	11	**POREČ**	Hotel Mediterran	890	23/02/2018
LUG	1-15	15	**SICILIA**	Nicolaus Club Paradise Beach	1.400	23/01/2018
LUG AGO	26/07-04/08	10	**CATTOLICA**	Waldorf / Alexander	640/560	26/03/2018
AGO	04-11	8	**TOUR SCOZIA**		1.690	01/02/2018
	25	1	**VAL DI NON SAN ROMEDIO**		80	27/02/2018
AGO SET	26/08-09/09	15	**GIULIANOVA**	Hotel Europa	905	18/05/2018
SET	09-16	8	**CESENATICO**	Hotel Croce di Malta	360	22/05/2018
	3-8	6	**TOUR VIENNA BUDAPEST**		700	18/05/2018
	15	1	**INSBRUK/SWAROWSKI**		90	17/05/2018
	22	1	**CAPORETTO/CIVIDALE**		80	24/05/2018
OTT	7-21	15	**ISCHIA**	Hotel Central Park	700	04/06/2018
	28	1	**PRANZO PESCE**			03/09/2018
DIC	8	1	**PRANZO SOCIALE**			08/10/2018

SOGGIORNO A MINORCA

Veraclub Menorca - Dal 27 maggio al 3 giugno 2018

Spiagge bellissime e poco affollate, acque color oro che attraggono amanti da ogni tipo di sport acquatico. Per poi esplorare il Parco Naturale, godersi le pinete, scoprire le riserve naturali marine e le grotte terrestri. Il tutto impreziosito da un mare che incornicia luoghi romantici, villaggi caratteristici e un cielo sempre sorridente.

Programma di Viaggio: Partenza con pullman privato da Valdagno in direzione aeroporto di Verona, con orari in fase di definizione. Con volo charter si raggiungerà Minorca, tempo di volo 1 ora e 15 min. Al Vostro arrivo troverete un'assistente, che con pullman vi accompagnerà direttamente in villaggio, dove è prevista una settimana di soggiorno con trattamento pensione completa con acqua , vino e soft drink al pasti. Direttamente in struttura sarà possibile effettuare escursioni organizzate, con pagamento in loco. Il giorno del rientro è previsto il trasferimento con pullman dal villaggio all'aeroporto di Minorca, disbrigo delle formalità di imbarco con l'assistenza, e volo charter di rientro in direzione Verona (con orari ancora da definire).
Trasferimento dall'aeroporto, in direzione Valdagno con pullman privato.
La posizione: Il Veraclub Menorca gode di una posizione molto favorevole, direttamente sulla lunga spiaggia di San Tomas, soluzione ideale per una vacanza rilassante e piacevole. L'aeroporto di Mahon dista circa 25 km.
Il Villaggio: E costituito da una struttura con altezza di massimo 5 piani, ove sono dislocati i 146 appartamenti, tutti rinnovati nel 2016. A disposizione degli ospiti del villaggio: reception, ristorante principale, bar, teatro per l'animazione, piscina con terrazza solarium (utilizzo gratuito di ombrelloni e lettini fino ad esaurimento). Internet point a pagamento e collegamento wifi gratuito presso area bar. Carte di credito accettate: Visa e Mastercard.
La Spiaggia: La spiaggia pubblica di San Tomas si trova proprio di fronte al Villaggio ed è una meravigliosa distesa di sabbia fine, attrezzata con ombrelloni e lettini (a pagamento fino ad esaurimento). Teli mare gratuiti.
Le camere: Le 146 unità, rinnovate nel 2016, sono dei bilocali composti da balcone, camera da letto (letti separati), soggiorno con divano letto e letto estraibile, angolo cottura, minifrigo, servizi privati, asciugacapelli, aria condizionata, tv lcd via satellite, telefono, cassetta di sicurezza (a pagamento). La corrente e 220volt con prese tipo italiano.
La ristorazione: La Formula Club , curata da uno chef italiano, include la prima colazione, il pranzo e la cena, serviti a buffet presso il ristorante centrale. Durante i pasti vengono offerti vino locale, birra, acqua minerale e soft drink ai dispenser. La scelta dei piatti varia tra cucina italiana e cucina spagnola.
Lo sport: Nella Formula Club sono comprese le seguenti attività: beach volley, acqua-gym, fitness, pallanuoto, bocce e ping-pong.
Animazione: L'equipe di animazione allieterà il soggiorno degli ospiti con giochi, torei, attività ricreative durante il giorno e intrattenimenti serali (giochi, cabaret e commedie). Il tutto nel rispetto della privacy.
I Bambini: Gli spazi realizzati per svolgere le attività del Superminiclub sono costituiti da una bella casetta in legno circondata da una zona verde vicino alla piscina. Previsti un ristorante e un buffer dedicato a tutti i piccoli ospiti. Assistenza per i bambini dai 3 agli 11 anni dalle 09.30 alle 18.00 e dalle 19.30 alle 21.30.

QUOTA PER PERSONA:
€ 790 (con minimo 25 partecipanti)
+ € 210 supplemento camera singola

ACCONTO: € 450

ISCRIZIONI: da lunedì 22 gennaio 2018
con saldo entro venerdì 27 aprile 2018

RIDUZIONI

da 0 a 2 anni	(non compiuti)	**GRATUITO**
da 2 a 12 anni	(non compiuti)	**Riduzione 50%**
da 12 a 16 anni	(non compiuti 3°/4° letto)	**Riduzione 20%**

Organizzazione tecnica Primarete Viaggi e Vacanze

La quota comprende:
- Trasferimento con pullman GT privato da/per aeroporto di Verona;
- Soggiorno in formula club per 8 giorni / 7 notti;
- Assicurazione medico/bagaglio;
- Tasse aeroportuali aggiornate a Ottobre 2017;
- Trasferimenti da/per aeroporto/villaggio a Minorca;
- Bagaglio di 15 kg in stiva + 5 kg a mano;
- Assicurazione annullamento.

La quota non comprende:
- Adeguamento carburante e carbon tax, comunicate 20 gg prima della partenza;
- Imposta di soggiorno da pagare in loco , pari a 1,10 euro per persona per notte;
- Tutto quanto non espressamente indicato in "la quota comprende".

SOGGIORNO HOTEL EUROPA Giulianova (TE)

Best Western Hotel Europa - Dal 3 al 17 giugno 2018

Il Best Western Hotel Europa si affaccia sulla più bella spiaggia d'Abruzzo e dispone di un'ampia spiaggia privata di sabbia fine con piscina e idromassaggio, vera oasi rilassante di animazione e mini-club.
Camere eleganti, dotate di ogni moderno comfort, con TV sat e pay-TV.
Rinomato ristorante con aria climatizzata e vista sul mare, offre piatti tipici della cucina regionale.
Partenza STAZIONE FTV alle ore 9.00 per i punti di raccolta programmati. Arrivo e sistemazione in Hotel 17 Giugno: Colazione e partenza in mattinata per Valdagno

PROMOZIONE BAMBINI - RAGAZZI
con due adulti

da 0 a 2 anni (non compiuti) **Euro 100**
da 2 a 12 anni (non compiuti) **Euro 500**
in 3° letto **Euro 670**

QUOTA PER PERSONA:
€ 890 (con minimo 40 partecipanti)
€ 915 (con minimo 30 partecipanti)

ACCONTO: € 400
SINGOLA: + € 210
DOPPIA USO SINGOLA: + € 390

ISCRIZIONI: da lunedì 12 febbraio 2018 con saldo entro venerdì 4 maggio 2018

Organizzazione tecnica Bristol

La quota comprende:
- Cocktail di benvenuto offerto dalla Casa;
- bevande ai pasti incluse (1/2 minerale e 1/4 di vino);
- menù con proposte a base di carne e pesce;
- una cena tipica Teramana;
- una cena tipica Marinara;
- antipasti e contorni al buffet;
- ricca prima colazione al buffet;
- servizio Spiaggia (1 ombrellone + 1 lettino + 1 sdraio per ogni camera);
- ingresso nella piscina privata direttamente sulla spiaggia con zona idromassaggio;
- utilizzo gratuito zona benessere con poltrona shiatsu;
- animazione con serate danzanti e spettacoli di varietà e cabaret;
- noleggio gratuito di biciclette, canoe, pedaloni;
- campi da beach tennis, calcetto, bocce ubicati direttamente in spiaggia;
- assicurazione medica.

Supplementi:
- camera vista mare = + 3 euro per persona al giorno;
- 2° lettino da pagare direttamente sul posto.

La quota non comprende:
- eventuale tassa soggiorno da pagarsi sul posto;
- extra personali e quanto non specificato nella voce "comprende".

SOGGIORNO A CESENATICO

Hotel Croce di Malta o Mexico - Dal 9 al 23 giugno 2018

L'Hotel Croce di Malta, sul lungomare di Villamarina di Cesenatio, in posizione centrale, all'angolo dell' isola pedonale di Viale delle Nazioni, ricca di negozi, bar ed attazioni per grandi e piccini, ha ampie camere anche comunicanti ideali per famiglie con bambini fino a 4 posti letto non a castello, tutte con aria condizionata e i comfort previsti; sale da pranzo climatizzate bar, ascensore ed un grazioso portico con comode poltroncine dove potersi rilassare sorseggiando una fresca bibita. Comprende anche una vasta piscina con idromassaggio, uno spazio dedicato ai bimbi, lettini e ombrelloni per il vostro relax.

Sabato 9 giugno: parteza ore 7.00 dalla Stazioen FTV di Valdagno
Sabato 23 giugno: colazione e partenza per il ritorno.

PROMOZIONE BAMBINI - RAGAZZI con due adulti

da 0 a 2 anni (non compiuti) **Euro 50**
da 2 a 12 anni (non compiuti) **Euro 350**
in 3° letto **Euro 480**

QUOTA PER PERSONA:
€ 650 (con minimo 40 partecipanti)
€ 670 (con minimo 30 partecipanti)

ACCONTO: € 250
SINGOLA: + € 120
DOPPIA USO SINGOLA: + € 230

ISCRIZIONI: da martedì 13 febbraio 2018 con saldo entro lunedì 7 maggio 2018

La quota comprende:
- Trasporto A/R in pullman GT;
- Drink di benvenuto;
- Pensione completa con menù a scelta, buffet di verdure e buffet dolce e salato a colazione;
- Bevande ai pasti (1/2 Acqua minerale 1/4 vino ai pasti per persona);
- Camera con bagno con doccia e box, phon a parete, telefono, TV, cassaforte, balcone e aria condizionata;
- Piscina con idromassaggio e terrazzo-solarium;
- Una serata danzante;
- 1 ombrellone + 2 lettini ogni 2 persone in spiaggia;
- Assicurazione medica.

La quota non comprende:
- Eventuale tassa di soggiorno da pagarsi sul posto
- Extra personali e quanto non specificato nella voce "comprende".

Organizzazione tecnica Bristol

SOGGIORNO MARE A CATTOLICA
HOTEL WALDORF - Dal 17 al 30 giugno 2018

L'hotel è prospiciente al mare in zona tranquilla. L'hotel Waldorf Palace dispone di una sala per la piccola colazione con terrazzo panoramico affacciato sul mare. La qualità offerta è garantita dall'esclusivo servizio di pasticceria interna. Simpatica è l'iniziativa a cadenza settimanale nominata "Serata Romagnola" dove in un buffet ai bordi della piscina panoramica, sono proposti piatti tipici, ed organizzato un intrattenimento musicale dal vivo. Tutte le camere sono arredate con un design moderno e accattivante e dispongono di ogni genere di comfort: servizi privati con box doccia, telefono diretto, televisione satellitare, aria condizionata, cassetta di sicurezza, asciugacapelli e, su richiesta, anche di frigobar. Colazione a buffet, pranzo e cena con ricchissimo buffet di antipasti e verdure. L'hotel dispone di uno stabilimento balneare di fiducia.

Partenza stazione FTV 7.30 per Cattolica.
Soste durante il percorso.
Sistemazione nelle camere.

Organizzazione tecnica Bristol

QUOTA PER PERSONA:
€ 800 (con minimo 40 partecipanti)
€ 820 (con minimo 30 partecipanti)

ACCONTO: € 300
SINGOLA: + € 220

ISCRIZIONI: da lunedì 19 febbraio 2018
con saldo entro giovedì 31 maggio 2018

La quota comprende:
• Trasferimento A/R in pullman; • Pensione completa compreso le bevande;
• Sevizio spiaggia; • Assicurazione medica bagaglio.

La quota non comprende:
• Eventuale tassa di soggiorno da pagarsi sul posto
• Extra personali e quanto non specificato nella voce "comprende".

PREZZI SCONTATI

Anni	(3° - 4° Letto)	
da 0 a 3 anni	(non compiuti)	**Euro 70**
da 3 a 5 anni	(non compiuti)	**Euro 450**
da 5 a 10 anni	(non compiuti)	**Euro 590**
da 10 e oltre		**Euro 740**

SOGGIORNO MARE A CATTOLICA
HOTEL ALEXANDER - Dal 17 al 30 giugno 2018

L'hotel è adiacente al Waldorf, è della stessa proprietà, ma offre la possibilità di un risparmio per il soggiorno. L'hotel infatti dispone di solo pernottamento e prima colazione con tutti i comfort previsti dalla categoria, mentre pranzi e cene vengono serviti al Waldorf. Poiché si tratta di una distanza minima tra i due hotel, pensiamo di fare cosa gradita offrire una diversa sistemazione per chi vuole risparmiare.
A parte pernottamento e prima colazione, tutto il resto è uguale a quello degli ospiti del Waldorf.

Partenza stazione FTV 7.30 per Cattolica.
Soste durante il percorso.
Sistemazione nelle camere.

QUOTA PER PERSONA:
€ 710 (con minimo 40 partecipanti)
€ 730 (con minimo 30 partecipanti)

ACCONTO: € 300
SINGOLA: + € 190

ISCRIZIONI: da lunedì 19 febbraio 2018
con saldo entro giovedì 31 maggio 2018

Organizzazione tecnica Bristol

STESSE CONDIZIONI HOTEL WALDORF

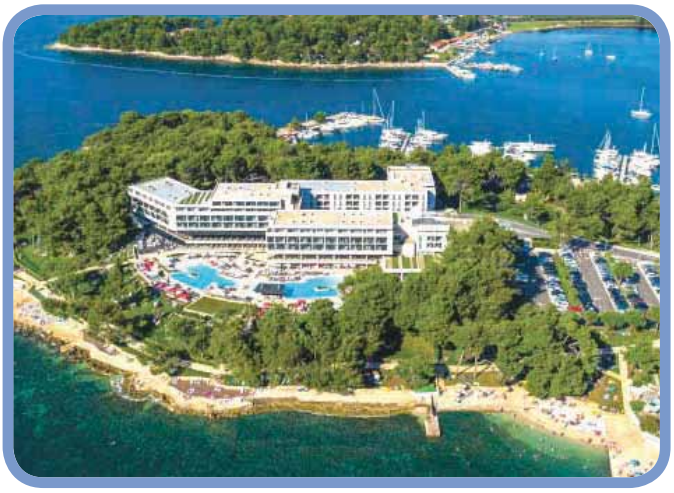
PREZZI SCONTATI

Anni	(3° - 4° Letto)	
da 0 a 3 anni	(non compiuti)	**Euro 70**
da 3 a 5 anni	(non compiuti)	**Euro 400**
da 5 a 10 anni	(non compiuti)	**Euro 530**
da 10 e oltre		**Euro 680**

PARENZO PLAVA LAGUNA

Hotel Mediterran*** - Dal 23 giugno al 3 luglio 2018

Questa struttura si trova a 2 minuti a piedi dalla spiaggia. Circondato da boschi di cedri e querce e situato a soli 100 metri dalla spiaggia, l'hotel Laguna Mediteran di Poreč (Parenzo) gode di una posizione silenziosa e tranquilla. Offre una piscina all'aperto e una piscina per bambini, entrambe riscaldate e con acqua salata, e servizi gratuiti quali i lettini e la connessione wifi in tutte le aree. Interamente climatizzata, l'albergo dispone di confortevoli camere dotate di bagno privato con doccia e asciugacapelli, TV satellitare e, in alcuni casi, di un balcone privato. La struttura allestisce buffet per tutti i pasti e organizza cene a tema 1 volta a settimana. Potrete inoltre ordinare il pranzo al sacco e un assortimento di piatti vegetariani. L'albergo ospita 2 ristoranti con terrazze all'aperto, un bar degli aperitivi e un cocktail bar. I teli per la piscina sono disponibili gratuitamente.
Presso la spiaggia della struttura, erbosa, lastricata in pietra e rocciosa, troverete lettini e ombrelloni a pagamento e una serie di bar e ristoranti.
Sono previsti vari programmi di intrattenimento per bambini e per adulti. Nel tempo libero avrete anche la possibilità di praticare numerose attività, quali tennis, minigolf, beach volley e altri sport, tra cui quelli acquatici. La sera vi attendono spettacoli di musica dal vivo a programmazione regolare, mentre nel corso della giornata vengono proposti diversi tornei sportivi.
Le casseforti sono disponibili con un supplemento presso la reception. Il laguna Mediteran hotel dista 2 km da Poreč.



QUOTA PER PERSONA:
€ 875 (con minimo 50 partecipanti)
€ 880 (con minimo 40 partecipanti)
€ 890 (con minimo 30 partecipanti)

ACCONTO: € 300

ISCRIZIONI: da 23 febbraio 2018
con saldo entro 23 aprile 2018

NOTE GENERALI:
DISPONIBILITÀ: N° 25 CAMERE
10 (camere con balcone, lato parco)
10 (camere con balcone, lato mare)
05 (camere singole con balcone, lato parco).

PENALITÀ ANNULLAMENTO:

Da 3 fino al giorno stesso della partenza	100% penale
Da 4 a 9 giorni prima della partenza	75% penale
Da 10 a 14 giorni prima della partenza	50% penale
Da 15 a 29 giorni della partenza	25% penale
Oltre 30 giorni	Euro 30,00

La quota comprende:
- Viaggio in pullman GT, pedaggi e servizio nostro autista;
- Sistemazione in camere doppie con balcone lato parco, con servizi privati;
- Trattamento di pensione completa, con prima colazione, pranzo e cena a buffet:
- Bevande comprese ai pasti: succo di frutta, acqua, vino bianco e rosso da tavola, birra alla spina;
- Welcome drink;
- Tassa di soggiorno in vigore alla data odierna;
- Ombrelloni e lettini in piscina;
- Assicurazione medico bagaglio aga
- Cena tipica settimanale a base di pesce o prodotti tipici istriani
- serate danzanti

La quota non comprende:
- Supplemento eventuale pranzo a buffet giorno della partenza incluse bevande, Euro 13,50;
- Supplemento camera lato mare con balcone, Euro 75 totali per persona;
- Supplemento camera singola con balcone lato parco Euro 120 intero periodo;
- Supplemento camera doppia uso singola Euro 355 per tutto il periodo
- Quota bambino in 3° letto (chiedere in sede);
- Quota 3° letto adulto, Euro 750 per tutto il periodo;
- Ombrelloni e lettini in spiaggia;
- Assicurazione contro annullamento pari al 2,5% della quota finale di partecipazione.

Organizzazione tecnica Caliba

Come molti di Voi sapranno, la nostra Associazione **ha una convenzione con l'Amministrazione Comunale di Valdagno per l'apertura, chiusura ed il presidio delle mostre che vengono periodicamente organizzate presso la Galleria Civica di Villa Valle e la Galleria dei Nani a Palazzo Festari**.
Il servizio ha lo scopo di tenere aperte le gallerie nelle giornate e negli orari che saranno di volta in volta fissati.
Naturalmente è un servizio di volontariato e richiede una turnazione fra alcuni dei nostri soci e socie.
Al fine di rendere meno pesanti i turni fin qui osservati, **avremmo necessità di allargare il numero delle persone disponibili** per assicurare la continuità del servizio con particolare riguardo al momento di apertura e chiusura delle mostre.
Pertanto, invitiamo chi avesse disponibilità di tempo e avesse piacere di rendersi utile, di passare presso la nostra sede per maggiori informazioni.

IMPORTANTE

Per i soci che non hanno rinnovato la tessera 2018 questo è l'ultimo numero che ricevono.
Possono sempre leggere il notiziario dal nostro sito www.alpvaldagno.it

NUMERI DI INTERESSE GENERALE

Servizio di urgenza ed emergenza medica: **118**
Centralino: **0444 479111 - 0444 431111 - 0444 708111**
Centralino Valdagno: **0445 484111**
Centro unico di prenotazione (c.u.p): **800 212525**
Centro unico di prenotazione (c.u.p.) Per chiamate da telefono cellulare: **0445 425188**
Centro unico di prenotazione (c.u.p.) Per prestazioni in libera professione: **0445 423090**
Prenotazioni per radiologia ospedale di Arzignano: **0444 479241**
Prenotazioni per radiologia ospedale di Lonigo: **0444 43131**
centro sanitario polifunzionale di Montecchio Maggiore: **0444 708241**
Prenotazioni per radiologia ospedale di Valdagno: **0445 484600**
Guardia medica - servizio di continuità assistenziale: **840 000 880**
Numero verde in aiuto alle vittime di tratta: **800 290 290**

CONSULENZE GRATUITE in Via Marconi 34 Tel. 0445 481290

UPPI Pr. Condom. - su prenotazione
UPPI Cause Legali - su prenotazione
LEGALI (AVVOCATO) - su prenotazione
PATRONATO ACLI - mercoledì 9.00~12.00
EDILIZIA - su prenotazione
ASSICURAZIONE - su prenotazione
IND. RISARCIMENTO - su prenotazione

ORARIO di SEGRETERIA

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 11.30
Mercoledì chiuso